



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù



Ministero dell'Interno
Dipartimento Pubblica
Sicurezza

Programma Operativo Nazionale FESR "Sicurezza per lo sviluppo" Obiettivo Convergenza
2007 – 2013 – Progetto "Giovani, legalità, cittadinanza e partecipazione"

CAPITOLATO TECNICO E DI GARA

**Procedura di gara aperta per l'affidamento del Servizio di realizzazione di Azioni sinergiche per la prevenzione e la riduzione di fenomeni di devianza riguardanti giovani di età compresa tra i 18 ed i 25 anni che vivono in contesti marginali e sono a rischio di devianza e/o di coinvolgimento nei circuiti della criminalità organizzata per problematiche del tessuto sociale e/o della famiglia di appartenenza con particolare riferimento al fenomeno del bullismo e baby gang, nell'attuazione delle attività previste nel Progetto "Giovani, legalità, cittadinanza e partecipazione"- finanziato all'interno del Programma Operativo Nazionale FESR "Sicurezza per lo Sviluppo" Obiettivo Convergenza 2007-2013
CIG: 0526822B41**

DEFINIZIONI

1. L'**"aggiudicatario o affidatario o appaltatore"**: il soggetto cui è affidata l'esecuzione del Servizio all'esito della presente procedura di gara;
2. Il **"Codice dei contratti"**: il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni recante *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*;
3. Il **"Capitolato"**: il presente capitolato tecnico e di gara nel quale sono riportati la normativa di riferimento, i requisiti richiesti per la partecipazione alla gara, le modalità di presentazione dell'offerta tecnica ed economica, il sistema di aggiudicazione, i criteri di valutazione dell'offerta e le specifiche tecniche del servizio;
4. La **"committente o stazione appaltante"**: la **Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù**;
5. Il **"contratto"**: il contratto che, all'esito della presente procedura di gara, la committente stipula con l'aggiudicatario;
6. Gli **"offerenti o concorrenti"**: i prestatori di servizi (imprese singole) ovvero i raggruppamenti temporanei o Consorzi di prestatori di servizi in possesso dei requisiti definiti dal presente capitolato;

7. Il **“servizio”**: il Servizio di realizzazione di Azioni sinergiche per la prevenzione e la riduzione di fenomeni di devianza riguardanti giovani di età compresa tra i 18 ed i 25 anni che vivono in contesti marginali e sono a rischio di devianza e/o di coinvolgimento nei circuiti della criminalità organizzata per problematiche del tessuto sociale e/o della famiglia di appartenenza con particolare riferimento al fenomeno del bullismo e baby gang, nell'attuazione delle attività previste nel Progetto “Giovani, legalità, cittadinanza e partecipazione”- finanziato all'interno del Programma Operativo Nazionale FESR “Sicurezza per lo Sviluppo” Obiettivo Convergenza 2007-2013.

Art. 1 – Introduzione

1. Gara comunitaria a procedura aperta, ai sensi dell'art. 54 del Codice dei contratti, per l'affidamento dei servizi di realizzazione di Azioni sinergiche per la prevenzione e la riduzione di fenomeni di devianza riguardanti giovani di età compresa tra i 18 ed i 25 anni che vivono in contesti marginali e sono a rischio di devianza e/o di coinvolgimento nei circuiti della criminalità organizzata per problematiche del tessuto sociale e/o della famiglia di appartenenza con particolare riferimento al fenomeno del bullismo e baby gang, in un unico lotto, di cui al Bando di gara inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 6/08/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul “profilo del committente” www.gioventu.gov.it, sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (www.infrastrutturetrasporti.it), sul **sito internet del PON Sicurezza** nonché per estratto sui seguenti quotidiani: **“Il Tempo ”** ed **“Il Messaggero”**.

2. Il **codice identificativo della gara** (CIG), anche ai fini delle contribuzioni dovute, ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, dagli operatori economici che intendono partecipare alla presente gara, è il seguente: CIG: 0526822B41. Le istruzioni operative relative al pagamento della suddetta contribuzione sono pubblicate e consultabili al seguente indirizzo internet: <http://www.avcp.it/riscossioni.html>.

3. La documentazione di gara comprende: il bando di gara, il presente capitolato ed i relativi allegati. La documentazione ufficiale di gara è disponibile in duplice formato: (i) elettronico, scaricabile dal sito <http://www.gioventu.gov.it>; (ii) cartaceo, ritirabile presso la stazione appaltante in Roma in Via della Mercede, n. 9, nei giorni feriali dalle 10,00 alle 12,00, in copia conforme.

4. Eventuali informazioni complementari sul contenuto del bando di gara e del presente capitolato possono essere richieste a questa stazione appaltante esclusivamente a mezzo e-mail all'indirizzo di posta elettronica: info@governo.it, entro e non oltre il termine di giorni 15 dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

5. Alle richieste di informazioni è data risposta esclusivamente in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi “chiarimenti” sul sito www.gioventu.gov.it entro e non oltre dieci giorni prima dello scadere del termine di presentazione delle offerte. E' designato quale responsabile del procedimento per la presente procedura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del Codice dei contratti, il cons. Mauro Papi, coordinatore dell'Ufficio II del Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

6. Eventuali rettifiche, modifiche ed integrazioni del bando di gara, del presente capitolato e degli altri documenti di gara, sono comunicate esclusivamente tramite

www.gioventu.gov.it. E' quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopra indicato, al fine di prenderne visione ed acquisirne la dovuta conoscenza.

Art. 2 – Quadro di riferimento

1. Nell'ambito della politica Regionale Unitaria per il periodo di Programmazione 2007/2013, lo Stato Italiano ha elaborato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) in conformità con quanto previsto nel Reg. (CE) n. 1083/2006.
2. Il QSN, approvato dalla Commissione Europea il 13 luglio 2007 con decisione n. C (2007) 3329, che prevede tra i suoi obiettivi la Priorità 4, avente per oggetto l'“Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale”, tesa a garantire condizioni di sicurezza al fine di migliorare il contesto territoriale, e la Priorità 8 “Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani”, tesa anche a contrastare le situazioni di marginalità urbana e di degrado sociale, e che attribuisce al Ministero dell'Interno la titolarità del programma Operativo Nazionale “*Sicurezza per lo Sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013*”.
3. Con Decisione C (2007) 3981 del 17 agosto 2007 è stato approvato il Programma Operativo Nazionale “*Sicurezza per lo Sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013*”, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.
4. L'Autorità di Gestione garantisce che le operazioni ammesse al finanziamento del Programma sono state valutate conformemente ai Criteri di Selezione degli Interventi da ammettere al finanziamento, approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Nazionale “*Sicurezza per lo Sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013*” del 18 dicembre 2007 (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006;
5. Sulla base degli Obiettivi operativi 2007-2013 e sulla base delle “Linee guida per la presentazione dei progetti”, predisposti dall'Autorità di Gestione del PON Sicurezza, la stazione appaltante ha predisposto il Progetto “Giovani, legalità, cittadinanza e partecipazione”, approvato dal Comitato per la Valutazione dei progetti, previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma, nella riunione del 13 luglio 2009.

Art. 3 – Contenuti ed obiettivi del progetto.

I giovani del Sud, anche laureati, hanno ancora oggi la scelta tra disoccupazione ed emigrazione. A tre anni dalla laurea, spesso c'è la disoccupazione. Chi rimane nel meridione si trova, del resto, sempre più in difficoltà nel conquistare una propria autonomia. Il tasso di occupazione di un laureato tra i 25-34 anni è, ad esempio, di oltre 20 punti percentuali più basso nel Sud rispetto al resto d'Italia (55% contro il 78%, dati Istat, media 2007). Lo testimoniano anche i dati sul ritardo nell'uscita dei giovani dalla famiglia di origine. Come rilevato dalle indagini Istat, negli ultimi anni il peso crescente delle difficoltà oggettive di uscita (disoccupazione, lavoro precario e reddito insufficiente) si è fatto sentire con particolare intensità sui giovani meridionali. Nel 2006, nella fascia 18-34 a vivere ancora con i genitori è il 62% nell'Italia meridionale e il 58% in quella settentrionale. Tra chi vive con i genitori gli occupati sono il 30% nel Sud e il 60% nel Nord.

Le cause sono diverse e complesse, ma in primo piano ci sono la scarsa mobilità sociale, la mancata ripresa economica ed il sistema scolastico. È quanto sostiene una ricerca della Svimez, (Associazione per lo sviluppo dell'industria nel

Mezzogiorno), che prende in esame la mobilità territoriale, la condizione professionale occupazionale dei laureati meridionali a tre anni dalla laurea.

In base ai dati ISTAT, nel biennio 2004-2005 i trasferimenti di residenza dal Sud al Centro-Nord si sono attestati intorno alle 120 mila unità, per poi continuare a crescere, seppur lievemente, nel successivo biennio 2006-2007; tra il 1997 e il 2007 oltre 600 mila persone hanno abbandonato il Mezzogiorno. Ma la cosa più rilevante è che la gran parte di coloro che si sposta è costituito da forza lavoro giovane e ad elevata scolarità. Tale fuoriuscita di capitale umano ha pesanti conseguenze sulle potenzialità di sviluppo dell'area. La Campania, ad esempio, è la Regione con la più forte migrazione di neolaureati: un valore nel 2001 pari al 21,3 per cento del totale dei laureati (erano il 15,2 nel 1998); segue la Calabria (18,3) e la Puglia e la Sicilia (pari entrambe a 17,4 per cento).

Per i giovani che rimangono al Sud, i livelli di partecipazione, la probabilità di trovare un lavoro, la forma contrattuale stabile o a termine variano, infatti, in relazione al genere, al livello di istruzione, all'area geografica di residenza, al sostegno economico e culturale apportato dalla famiglia.

Laddove è carente la qualità dell'istruzione scolastica, infatti, è molto più determinante il ruolo della famiglia. Perciò l'origine sociale e territoriale continua a determinare fortemente l'accesso all'istruzione, il rendimento, e la collocazione nel mondo del lavoro. Purtroppo, nelle regioni meridionali l'incidenza dei giovani che vivono in famiglie con maggior disagio, dove non è presente neppure un occupato, arriva al 50%. Per questi ultimi il basso livello di scolarità e di qualificazione, lo scarso rendimento scolastico (altissimi sono i tassi di dispersione scolastica circa 30%), le instabilità della famiglia, le difficoltà di integrazione, la marginalità dei contesti di vita, ecc. diventano fattori predittivi di disoccupazione o precariato, provocano esclusione e devianza, con costi sociali elevatissimi. Nella società sono sempre di più i cosiddetti "ragazzi difficili", giovani che abitano il disagio in modo quasi permanente.

Come emerge dalle principali ricerche del settore, il bullismo e la devianza giovanile, quale sintomo di disagio socio-relazionale, appare ormai un fenomeno sempre più diffuso nelle società moderne e nelle scuole e si manifesta in modo complesso ed articolato, investendo terreni limitrofi, quali quelli dell'aggressività, della prevaricazione, della violenza fisica e psicologica. E' un fenomeno dinamico, multidimensionale e relazionale che riguarda non solo il singolo e la sua interazione con la vittima, ma tutti gli appartenenti al gruppo dei pari con ruoli diversi (baby gang).

Siamo di fronte a ragazzi e ragazze solo apparentemente forti, ma in realtà molto vulnerabili, per i quali spesso (o per problematiche individuali o per contesto familiare e sociale) l'accesso alle pari opportunità ed alla cittadinanza attiva è particolarmente arduo e, per contro, è elevatissimo il rischio di coinvolgimento nei circuiti della criminalità organizzata.

Piuttosto che fare dei sistemi di protezione un mezzo per riparare i danni a posteriori, bisogna trasformarli in modo da renderli in grado di fornire risorse atte a permettere un buon livello di sicurezza attiva contro i rischi e le incertezze che i giovani incontrano nel loro percorso di crescita.

Non solo il rapporto con gli adulti, con il territorio, con il mondo del lavoro, con le istituzioni e con se stessi, ma anche le dinamiche psicologiche e sociali correlate ai comportamenti di disagio giovanile (devianza e coinvolgimento nella criminalità organizzata, consumo di sostanze stupefacenti e alcool, tifo violento, bullismo, baby

gang), le nuove forme di socializzazione (community on line, chatting ecc.), il senso della legalità, dell'etica e della solidarietà sociale (valori, appartenenze, identità, legalità), sono alcune delle tematiche che le Istituzioni per i giovani dovranno affrontare.

Partendo da queste premesse, la stazione appaltante intende far crescere nelle nuove generazioni la cultura della cittadinanza attiva e della legalità attraverso nuove forme di partecipazione, la condivisione di luoghi e momenti tra giovani a rischio devianza e giovani che partecipano in maniera attiva e che possono essere soggetti attivi nello sviluppo del progetto. Si vuole in pratica dare spazio a quella parte di generazione fatta di ragazzi abbandonati a se stessi e descritti come violenti, devianti, difficili. Gli si vuole far capire che non sono etichettati o relegati in spazi determinati, ma che invece vengono chiamati ad essere cittadini attivi e responsabili e partecipare in modo costruttivo alla vita della collettività. Attraverso l'incontro e il confronto con gli altri ragazzi, incentivando in loro il senso di responsabilità e una maggiore fiducia in se stessi, si vuole far sì che condividano il senso di bene comune, di riconoscimento della lealtà e dell'impegno come valori sociali e civili, di solidarietà intesa come condivisione di idee nel rispetto delle regole di correttezza e la ricerca costante di adesione ai principi dell'etica di stili di vita sani. In linea con questo obiettivo, una politica che sappia incidere sulle scelte, i modelli ed i valori del mondo giovanile, la loro disponibilità e capacità di partecipazione formale, il senso di appartenenza collettivo, la loro attitudine al dialogo sociale ed interculturale. In altri termini l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso la ricostruzione del legame sociale e in una logica di "generatività sociale".

Al fine di realizzare i suddetti obiettivi il progetto si muove sulle seguenti tipologie di Azioni da realizzarsi nelle Regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia, in 8 ambiti territoriali dei Piani di Zona: Afragola e Scafati; Lecce e Trani; Marina di Gioiosa Jonica e Bivongi; Catania e Agrigento.

L'obiettivo che il progetto si propone è quello di aiutare i giovani, a rischio devianza o devianti, ad acquisire gradualmente le competenze necessarie per una cittadinanza consapevole ed una piena partecipazione sociale attraverso il coinvolgimento di altri giovani in attività educative e di animazione e del mondo degli adulti.

Il progetto mira a promuovere la partecipazione attiva dei giovani, la loro responsabilizzazione attraverso il coinvolgimento nelle attività progettuali insieme alle istituzioni, agli operatori che sul territorio lavorano con e per i giovani (social workers, associazioni), agli esperti, ai pari e alle famiglie, come strumento per promuovere la legalità, l'incontro ed il dialogo tra giovani ed istituzioni, la costruzione di modelli condivisi di politiche giovanili frutto di approcci partecipativi fondati sull'empowerment dei principali destinatari del progetto.

Nello specifico si vuole realizzare:

- a) la partecipazione consapevole, attiva e congiunta alle iniziative su questi temi dei giovani che escono dai canali formali di formazione, e/o di eventuale tutela in una prospettiva di *peer education*, che renda prima di tutto i giovani protagonisti e responsabili di questo processo;
- b) una concezione di cittadinanza attiva che sappia declinarsi in interventi ed azioni in tutti quegli ambiti (ambiente, disagio ed esclusione sociale,) in cui si è chiamati a sostenere la partecipazione attiva e consapevole dei giovani;
- c) il coinvolgimento e la costruzione di un'ampia rete territoriale, che includa tutti i soggetti che lavorano con e per i giovani (luoghi di aggregazione territoriale,

associazioni sportive non professionali) destinatari e protagonisti di azioni di comunicazione, sostegno, formazione, documentazione e scambio di buone pratiche;

d) Interventi volti a coinvolgere e stabilire adeguate forme di comunicazione, dialogo con quel "mondo" che pur non gestito dai giovani, interagisce con essi (discoteche, bar, pub). Si tratta di una pluralità di soggetti che a vario titolo indirizzano le scelte dei giovani, esercitando nei fatti, come nelle omissioni, una funzione educativo-formativa spesso non accompagnata da un grado sufficiente di consapevolezza e da competenze specifiche in materia e di adottare adeguate forme di monitoraggio, controllo, verifica e sensibilizzazione;

e) azioni per riannodare il dialogo tra giovani ed istituzioni troppo spesso ostacolato, da una parte, da iniziative ispirate da approcci di tipo top down, dall'altra da atteggiamenti di delega;

f) la possibilità di catalizzare l'attenzione pubblica su temi specifici e stimolare un dialogo continuo sui temi chiave che interessano i giovani e la società attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori rilevanti: Terzo settore, famiglie, esperti, ecc.;

g) la garanzia e la qualità del coinvolgimento di giovani a rischio di recidiva o recidivanti, che si trovano in una posizione di marginalità, che rischia di ridurre le opzioni per la legalità e per i quali l'unico interlocutore è stato ad ora la giustizia minorile o al massimo il Terzo Settore.

Art. 4 - Oggetto del servizio

1. I servizi oggetto della presente procedura rientrano nell'ambito della categoria 25 dell'allegato II della Direttiva 2004/18/CE, corrispondente allegato IIB del Codice dei contratti - CPV Oggetto principale: 85321000-5 "Servizi sociali amministrativi". La presente gara è aggiudicata conformemente a quanto previsto dall'art. 20 del Codice dei contratti.

2. La gara ha per oggetto **l'affidamento di servizi per la realizzazione di azioni sinergiche finalizzate alla prevenzione ed alla riduzione di fenomeni di devianza riguardanti giovani di età compresa tra i 18 ed i 25 anni che vivono in contesti marginali e sono a rischio di devianza e/o di coinvolgimento nei circuiti della criminalità organizzata per problematiche del tessuto sociale e/o della famiglia di appartenenza con particolare riferimento al fenomeno del bullismo e baby gang.**

3. I servizi devono contribuire al raggiungimento dell'*obiettivo generale dell'Asse 2 "Diffusione della Legalità"* ma anche al raggiungimento dell'*Obiettivo operativo 2.6 "Contenere gli effetti delle manifestazioni di devianza"*, mediante azioni volte a far crescere nelle nuove generazioni la cultura della cittadinanza attiva e della legalità, attraverso nuove forme e occasioni di partecipazione e tramite la condivisione di luoghi, momenti e percorsi vari, di giovani a rischio devianza e di giovani che partecipano in maniera attiva e che possono essere soggetti attivi nello sviluppo del progetto.

4. Al fine di realizzare i contenuti e gli obiettivi descritti nell'articolo 3 devono essere attuate le seguenti azioni da realizzarsi nelle Regioni dell'obiettivo convergenza, in favore dei Comuni Partner di progetto:

A. 1: Azioni sinergiche per la prevenzione e la riduzione di fenomeni di devianza, violenza e di bullismo

1.1 Ricerca-azione

- mappatura delle esperienze condotte su analoghi progetti a livello nazionale;
- analisi comparativa e bench marking delle prassi eccellenti;
- ricognizione degli strumenti;
- catalogazione e divulgazione
-

Gli esiti della ricerca – azione dovranno essere descritti in un Rapporto finale in cui dovrà essere data evidenza a:

- modalità di coinvolgimento del partenariato ed elenco dei soggetti coinvolti;
- procedure ed indicatori utilizzati per l'individuazione delle buone pratiche;
- compendium delle buone pratiche individuate con evidenza degli elementi di replicabilità dei modelli nell'ambito delle realtà territoriali interessate dal progetto.

1.2 Attivazione dei tavoli di cittadinanza:

Attivazione di significative reti del volontariato, dell'associazionismo e della cooperazione sociale, delle scuole e dei centri di formazione, degli enti locali, di tutti i settori delle forze dell'ordine e della sicurezza in grado di coinvolgere, su base regionale e locale, tutte quelle risorse potenzialmente mobilitabili per la gestione dell'iniziativa.

La duplice articolazione della rete risponde inoltre all'esigenza di attivare tavoli locali permanenti di discussione e riflessione sui temi dell'impegno per la legalità e la cittadinanza attiva come strumenti di prevenzione:

- a) individuazione del referente/coordinatore di rete;
- b) sensibilizzazione ed animazione degli interlocutori territoriali coinvolgibili (associazioni di volontariato, scuole, operatori del tempo libero, prefetture, forze dell'ordine, enti locali, privato sociale, ...)
- c) incontri della rete;
- d) definizione degli obiettivi della rete sul territorio;
- e) individuazione delle specifiche metodologie operative;
- f) programmazione attività della rete.

Obiettivo della linea di attività 1.2 è quello di promuovere il coinvolgimento dei giovani in percorsi di impegno civico per l'inclusione, che possa sostenerne la crescita identitaria e la costruzione di relazioni significative. L'obiettivo dovrà essere perseguito attraverso l'attivazione di Tavoli di Cittadinanza, mediante il coinvolgimento, tra gli altri, dei rappresentanti di:

- associazioni attive sui temi oggetto delle politiche giovanili;
- enti locali;
- agenzie educative e formative (scuole, CFP);
- operatori del settore giudiziario;

- parti sociali;
- prefetture ed altri organismi di pubblica sicurezza;
- educatori dei luoghi di socializzazione extrascolastica (allenatori sportivi, educatori, oratori, ecc.) e gli altri interlocutori attivi sul territorio.

Il Tavolo di Cittadinanza dovrà svolgere le seguenti attività:

- analisi e condivisione delle problematiche presenti sul territorio di riferimento ai fini della proposizione di iniziative da realizzare nell'ambito dei Centri giovani.
- costante monitoraggio delle iniziative poste in essere;
- individuazione e selezione dei giovani da inserire nel percorso formativo previsto nella linea di attività 1.4.

Ai fini dell'attivazione dei Tavoli, l'Aggiudicatario dovrà realizzare attività di informazione e sensibilizzazione attraverso la realizzazione di almeno un evento lancio presso ogni Comune partner di progetto.

L'Aggiudicatario dovrà garantire l'attivazione dei Tavoli di Cittadinanza presso gli 8 Comuni coinvolti nella realizzazione del progetto.

All'aggiudicatario, inoltre, compete:

- l'organizzazione delle riunioni dei Tavoli;
- la definizione dell'ordine del giorno da sottoporre al Tavolo previo accordo con i referenti del Committente.

I Tavoli si riuniranno presso i Centri Giovani e/o presso altri locali messi a disposizione dai Comuni interessati.

1.3 Interventi promozionali e di sensibilizzazione:

Conduzione di attività di sensibilizzazione ed informazione in vari, possibili contesti, quali: scuole, associazionismo giovanile, centri di aggregazione, centri Informagiovani, luoghi informali di aggregazione dei giovani, al fine di sensibilizzarli rispetto alla partecipazione attiva al progetto, come strumento di cittadinanza attiva e di protagonismo individuale e di gruppo.

Saranno affrontati temi quali:

- a) educazione alla legalità, partecipazione attiva e cittadinanza consapevole;
- b) solidarietà, responsabilità collettiva, diritti e doveri di cittadinanza;
- c) il valore educativo e culturale della gratuità: rimessa in discussione di sé stessi e dei sistemi di dipendenza;
- d) costruzione dei legami sociali, solidarietà e condivisione dei problemi altrui, promozione della cittadinanza attiva.

Le metodologie ed i contenuti specifici delle azioni di sensibilizzazione verranno ulteriormente modulati sulla base dei contesti specifici.

Aspetto trasversale sarà il coinvolgimento di giovani ed adulti che svolgono in maniera sistematica e qualificante attività di promozione sociale e di volontariato nei diversi e possibili ambiti di intervento (protezione civile, pronto intervento, ambiente, sociale, cultura, ..).

La loro promozione all'interno delle scuole prevede, in particolare, l'inserimento di tale attività all'interno dei P.O.F. delle diverse scuole coinvolte.

L'attività di sensibilizzazione e di coinvolgimento nelle attività di promozione e sensibilizzazione verrà condotta dalle organizzazioni del privato sociale e dalle associazioni giovanili, utilizzando le loro strutture in attesa dell'attivazione dei centri.

La linea di attività 1.3 dovrà essere realizzata mediante l'utilizzo di adeguati strumenti di comunicazione in grado di intercettare l'interesse del target giovanile di riferimento (es. social network, radio locali ecc).

Ai fini della presentazione delle attività progettuali e della promozione della partecipazione dei giovani, dovranno essere organizzati degli incontri tematici presso i Centri Giovani (o presso gli ulteriori locali messi a disposizione dai Comuni partner).

L'attività dovrà essere realizzata nell'ambito del territorio di riferimento di ciascun Comune partner di progetto.

1.4a Attivazione di centri "You&Me"

Nei locali ristrutturati verranno individuati i seguenti spazi:

- a) spazio accoglienza
- b) spazio scuola
- c) spazio lavoro
- d) spazio grafico espressivo
- e) spazio multimediale

L'Aggiudicatario dovrà provvedere all'allestimento dei Centri Giovani, fornendo almeno la seguente attrezzatura:

- n. 2 scrivanie con relative sedie e cassettiere
- n. 1 porta computer, con relativa sedia
- n. 1 tavolo riunioni da almeno 10 posti
- n. 1 PC ultima generazione completo di software standard e accesso a internet
- software grafico e montaggio audio e video
- n. 2 casse
- n. 1 stampante a colori con possibilità di stampa carta formato A4 e A3
- n. 10 cartucce di ricambio
- n. 1 scanner fax e fotocopiatrice (multifunzione) carta formato A4 e A3 e n. 5 cartucce di ricambio
- n. 20 sedie richiudibili
- n. 1 video proiettore
- n. 1 schermo a parete
- n. 1 televisore Lcd con decoder incorporato min. 40 pollici
- n. 1 macchina fotografica digitale
- n. 1 videocamera
- n. 1 lettore dvd (sistema dolby surround)
- n. 1 stereo
- n. 2 scaffalature
- n. 1 armadio con serratura
- n. 1 kit di cestini per la raccolta differenziata

- n. 1 attaccapanni a parete
- n. 1 fornitura di cancelleria sufficiente a coprire un anno di attività
- n. 10 cd-dvd riscrivibili
- n. 10 pen drive da 2 giga
- n. 1 lavagna a parete scrivibile con pennarelli cancellabili
- n. 1 frigorifero
- n. 1 nintendo wii completa di pedana e giochi
- n. 1 tavolo da ping pong richiudibile e con rotelle completo di 4 racchette, palle e rete.
- n. 4 tavolini 1x1 richiudibili
- n. 2 lampade da scrivania
- n. 1 microfono mobile completo di amplificazione.
- n. 1 cordless
- n. 1 scacchiera completa di pedine e scacchi

1.4b Organizzazione di esperienze laboratoriali

Al termine degli incontri di promozione e sensibilizzazione, organizzati come occasione di orientamento alla solidarietà sociale ed alla cittadinanza attiva, i ragazzi verranno invitati a partecipare ad esperienze laboratoriali organizzate per aree tematiche che saranno gestite all'interno dei centri You&Me, con il sostegno di professionalità qualificate.

Queste esperienze saranno organizzate come dei veri e propri cantieri di conoscenza, impegno ed approfondimento di specifiche tematiche, con l'obiettivo di motivare i giovani a proseguire le attività impegnandosi direttamente all'interno dei centri.

In ognuno degli ambiti territoriali individuati si prevede la gestione di laboratori esperenziali che affrontino temi quali: le dinamiche relazionali, la comunicazione, il bullismo e la devianza/disagio giovanile e l'organizzazione di laboratori didattico-educativi che coinvolgano i ragazzi in attività formative di vario tipo (pc, lingue, musica, teatro etc.)

In particolare, le attività realizzate nell'ambito dei laboratori dovranno essere finalizzate alla predisposizione di un dossier tematico su ciascuna delle seguenti tematiche:

- Ambiente e famiglia;
- Partecipazione, legalità e sicurezza;
- Dialogo tra i giovani e le Istituzioni;
- Dialogo intergenerazionale.

Nell'ambito dei laboratori dovranno essere realizzati dei prodotti multimediali (es. video, cortometraggi) sul tema giovani-partecipazione-legalità-cittadinanza.

1.4c Formazione e sperimentazione Peer Educator

I ragazzi che nell'ambito dell'intervento di promozione e sensibilizzazione avranno dimostrato particolare capacità, motivazione ed attitudini alla leadership, verranno inclusi all'interno di un percorso di mentoring, che prevede incontri individuali e di gruppo, al fine di formare peer educator che possano contribuire ad intercettare altri

giovani ed adolescenti a rischio e/o problematici, e che possano svolgere un ruolo da giovani leader durante l'organizzazione e la realizzazione dei corsi educativi. Nell'ambito di questa attività si cercherà anche di fornire loro una serie di strumenti operativamente fruibili.

In questo periodo si prevede la riproposizione di occasioni di incontro e confronto con i giovani coinvolti, al fine di sviare il rischio connesso a demotivazione e senso di impotenza. Tutti questi momenti saranno gestiti e monitorati costantemente da uno psicologo e/o da un sociologo che possano sostenere i ragazzi.

Obiettivo di questa linea di attività è la formazione di 16 peer educator, 2 per ciascun Centro Giovani in grado di intercettare altri giovani ed adolescenti a rischio e/o problematici e a cui affidare il ruolo di giovani leader durante l'organizzazione e la realizzazione dei corsi educativi.

I giovani da inserire nel percorso formativo saranno individuati dai Tavoli di Cittadinanza.

La formazione dovrà essere erogata in ciascun Centro Giovani da almeno 2 esperti in possesso delle qualifiche previste dall'art. 5 "Gruppo di Lavoro". Il percorso formativo dovrà avere una durata non inferiore a 48 giornate/uomo per ciascun esperto.

Le modalità, le metodologie e gli strumenti previsti per la formazione dei peer educator dovranno essere dettagliatamente descritti nell'offerta tecnica.

A.2 Azioni di informazione e sensibilizzazione da realizzarsi nei contesti regionali dell'Obiettivo convergenza

2.1 Interventi di in-formazione e sensibilizzazione a livello regionale e interregionale con i giovani e per i giovani. Virtual Community giovanile.

Azioni di sostegno e informazione attraverso radio, TV e Internet.

Prodotti multimediali relativi mondo giovanile del Mezzogiorno d'Italia prodotti dai giovani stessi "*da Destinatari a Protagonisti*" (video - cortometraggi).

Promozione di momenti di approfondimento e di occasioni di incontro in rete, studio e scambio tra esperienze a livello locale, regionale, nazionale sul tema giovani-partecipazione-legalità-cittadinanza, con cui sviluppare proposte nella dimensione dei "*saperi*" e di una cultura di respiro più ampio (forum, blog). Tutto il materiale relativo alle attività dei centri verrà inserito nel sito del Ministro della Gioventù e nei siti delle associazioni locali coinvolte nel progetto

A.3 Azioni di sostegno al dialogo strutturato e alla cooperazione tra giovani e giovani a rischio di devianza, operatori del settore giovanile ed i responsabili delle politiche per la gioventù

3.1 Organizzazione di un evento simbolico e di rappresentanza per il mondo giovanile

Si prevede l'organizzazione di un seminario Interregionale che verrà organizzato a fine progetto per permettere ai giovani di presentare il lavoro svolto nei singoli centri ma anche di incontrarsi e conoscersi, e di parlare con esperti di tematiche per loro interessanti, da scegliersi

- a) ambiente e famiglia;
- b) partecipazione, legalità e sicurezza;
- c) dialogo tra i giovani e le istituzioni;
- d) dialogo intergenerazionale.

I risultati del seminario verranno raccolti in un dossier tematico che sarà poi stampato e diffuso localmente.

Ai fini della condivisione e diffusione dei risultati ottenuti dalla realizzazione delle attività progettuali, l'Aggiudicatario dovrà organizzare un seminario interregionale.

L'Aggiudicatario dovrà provvedere all'organizzazione dell'evento di chiusura e, quindi, a:

- realizzare materiale informativo da distribuire ai partecipanti;
- predisporre una mailing list targetizzata;
- provvedere alla segreteria organizzativa (inviti, recall, accoglienza)
- provvedere al trasporto ed alloggio per almeno 70 giovani;
- organizzazione di un coffee break e di un pranzo buffet per almeno 200 persone;
- provvedere al trasporto ed alloggio per almeno 5 relatori;
- provvedere ai rapporti con i media (stampa e tv locali).

5. I principali destinatari diretti delle attività del progetto sono giovani di età compresa tra i 14 anni ed i 25 anni che vivono in contesti marginali e sono a rischio di devianza e/o di coinvolgimento nei circuiti della criminalità organizzata per problematiche del tessuto sociale e/o della famiglia di appartenenza con particolare attenzione ai fenomeni di bullismo e baby gang. A questi si affiancheranno, in qualità di *peer educator*, giovani tra i 18 anni ed i 25 anni che parteciperanno in maniera attiva nello sviluppo del progetto.

6. I destinatari indiretti sono gli operatori del mondo dell'associazionismo e della cooperazione sociale, le pubbliche amministrazioni territoriali, le agenzie educative e formative (scuole, CFP), operatori della magistratura, della pubblica sicurezza, delle prefetture, le parti sociali, educatori dei luoghi di socializzazione extrascolastica (allenatori sportivi, educatori oratori, ecc.) e gli altri interlocutori attivi sul territorio.

7. La natura dei servizi richiesti presuppone uno stretto e continuo coordinamento tra l'aggiudicatario e la stazione appaltante ed i referenti regionali, che si realizza attraverso la partecipazione a incontri bilaterali/di gruppo, ai gruppi di lavoro, alle riunioni di coordinamento periodico. In particolare, a livello regionale, deve essere garantito un coordinamento continuo con le seguenti strutture:

- a. **Regione Calabria** – Comune di Bivongi e Comune di Marina di Gioiosa Jonica;
- b. **Regione Campania** – Comune di Afragola e Comune di Scafati;
- c. **Regione Puglia** – Comune di Lecce e Comune di Trani;
- d. **Regione Siciliana** – Comune di Catania e Comune di Agrigento.

8. La modalità di erogazione del servizio deve essere caratterizzata da un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze che possono presentarsi nel corso dello svolgimento delle attività.

9. Il servizio, infatti, deve essere svolto:

- presso i locali della stazione appaltante, per quanto riguarda, in particolare, lo svolgimento delle attività di programmazione e coordinamento dell'intervento. Il soggetto aggiudicatario deve garantire la piena funzionalità di una struttura di back office per l'esecuzione delle attività centrali presso gli uffici della stazione appaltante, e mettere a disposizione, su richiesta, le competenze scientifiche e tecniche specialistiche per la risoluzione di eventuali ulteriori questioni specifiche;
- presso gli uffici regionali coinvolti, per ciò che concerne la realizzazione delle attività di supporto a livello regionale;
- presso le strutture dell'aggiudicatario, per la realizzazione delle necessarie elaborazioni ed analisi delle informazioni raccolte a livello regionale.

10. Le attività devono essere realizzate entro i termini concordati con la stazione appaltante e sono definiti in un **Piano di Lavoro generale** nel quale, tenendo conto di quanto previsto nel presente capitolato e proposto nell'offerta tecnica, sono nello specifico illustrati gli interventi pianificati nel tempo e distribuiti tra le risorse di progetto. Il Piano di Lavoro generale deve essere presentato entro **30** (trenta) giorni dalla data di approvazione del contratto ed è soggetto all'approvazione da parte della stazione appaltante entro i dieci giorni successivi.

11. Nel caso in cui, in fase di realizzazione, occorranو variazioni significative nei termini di progetto, il piano di lavoro generale e semestrale sono tempestivamente aggiornati e ripresentati da parte dell'aggiudicatario.

12. Il Piano di lavoro generale, sia nella versione iniziale che nei successivi aggiornamenti, è soggetto ad esplicita approvazione da parte della stazione appaltante entro trenta giorni dalla data di presentazione. In assenza di indicazioni contrarie da parte della stazione appaltante, decorso tale termine il documento si intende accettato. Ogni richiesta di modifica da parte della stazione appaltante ai documenti presentati è comunicata all'aggiudicatario entro 5 giorni dalla consegna.

13. Le attività svolte devono essere oggetto di analitica **relazione con cadenza trimestrale** da parte dell'aggiudicatario in apposito documento di "Stato Avanzamento Progetto", il quale deve svilupparsi lungo le medesime direttrici di servizio previste nell'offerta tecnica, nel piano di lavoro generale ed in quelli semestrali, così da permettere un agevole e puntuale raffronto fra l'andamento programmato delle attività e l'andamento, invece, concretamente registrato dalle medesime. Nello stesso documento devono essere indicate le giornate/uomo impiegate per ciascuna delle professionalità utilizzate ed i rispettivi costi, nonché evidenziati in via analitica i costi complessivamente sostenuti nel periodo di riferimento. Qualsiasi scostamento rispetto alle previsioni deve essere oggetto di specifica evidenziazione ed idonea giustificazione. Allegata al medesimo documento deve essere consegnata tutta la documentazione utile all'illustrazione e dimostrazione dell'attività svolta. Il documento "Stato Avanzamento Progetto" è soggetto ad esplicita approvazione da parte della stazione appaltante entro dieci giorni dalla data di presentazione. In assenza di indicazioni contrarie da parte della stazione appaltante, decorso tale termine il documento si intende accettato. Ogni

richiesta di modifica da parte della stazione appaltante ai documenti presentati è comunicata all'aggiudicatario entro 5 giorni dalla consegna.

14. La stazione appaltante si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare l'esatto e corretto adempimento delle prestazioni oggetto del contratto, attraverso l'analisi dei documenti di cui al comma 13 nonché attraverso eventuali ulteriori controlli e verifiche tecniche o amministrative, in occasione delle quali l'Aggiudicatario deve fornire tutti i documenti, informazioni e situazioni contabili richiesti. L'immotivato rifiuto da parte dell'Aggiudicatario a collaborare costituisce causa di risoluzione del contratto.

15. Il Committente deve far pervenire all'aggiudicatario del servizio per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali l'aggiudicatario deve uniformarsi nei tempi stabiliti. L'aggiudicatario non può addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicati per iscritto al Committente. Su richiesta del Committente l'aggiudicatario è, inoltre, tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e a rilievi avanzati. Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali di cui al successivo articolo 27.

Art. 5 Gruppo di lavoro

1. Per la realizzazione delle attività di cui all'art 4, l'Aggiudicatario dovrà garantire l'impiego di una serie di professionalità, organizzate in un gruppo di lavoro, per un quantità di giornate uomo non inferiore a quelle di seguito indicate. Del gruppo di lavoro, devono far parte almeno:

RUOLO E NUMERO	QUANTITA'	FUNZIONI	QUALIFICA	COMPETENZE
1 Coordinatore di progetto	220 gg.	coordinamento generale delle attività; responsabile del personale impiegato; validazione di ogni programma e attività; referente unico per il Committente	Laurea	Esperienza pluriennale nella gestione e coordinamento di progetti complessi in ambito svantaggiato
A. 1.1 2 Ricercatori	120 gg.	mappatura delle esperienze condotte su analoghi progetti a livello nazionale Analisi comparativa e benchmarking delle prassi eccellenti ricognizione degli strumenti catalogazione e produzione reports	Laurea in scienze sociali e/o socio-economiche	Esperienza nell'ambito della ricerca sociale e dell'analisi del fabbisogno

A. 1.3 8 psicologi e sociologi per elaborazione materiale per attivazione intervento	480 gg.	Selezione peer educator. Elaborazione dei materiali e conduzione di attività di sensibilizzazione ed informazione modulate sugli specifici contesti ed inerenti ai temi: educazione alla legalità, partecipazione attiva e cittadinanza consapevole; solidarietà, responsabilità collettiva, diritti e doveri di cittadinanza; il valore educativo e culturale della gratuità: rimessa in discussione di sé stessi e dei sistemi di dipendenza; costruzione dei legami sociali, solidarietà e condivisione dei problemi altrui, promozione della cittadinanza attiva.	Laurea in psicologia e/o sociologia	Esperienza nell'ambito del lavoro sociale e di comunità.
---	---------	--	-------------------------------------	--

A. 1.4.b 16 Docenti	960 gg.	Gestione in ognuno dei territori individuati di 4 laboratori esperienziali: laboratorio sulle dinamiche relazionali; - laboratorio sulla comunicazione; - laboratorio autobiografico mirato alla definizione di un progetto di vita; - laboratorio espressivo-esperienziale sulle tematiche del bullismo, della devianza, disagio e violenza giovanile.	Laurea di educatore professionale	Esperienza nell'educazione dei giovani, nella conduzione di gruppi con gestione dinamiche e conflitti, nell'educativa di strada
A. 1.4.c 16 Peer Educator	960 gg.	- Educazione tra pari con altri giovani a rischio	Formazione specifica nell'ambito del progetto nell'Azione	Capacità, motivazione ed attitudini alla leadership
A. 4.3 2 Consulente finanziario	80 gg.	- supervisione gestione Economica e finanziaria	Laurea in economia	Esperienza nella predisposizione e nella gestione finanziaria di progetti complessi a valere su fondi nazionali e comunitari Esperienza nell'applicazione dei regolamenti dei Fondi Strutturali

A. 4.3 1 Segreteria amministrativa - organizzativa	230 gg.	-gestione amministrativo contabile - gestione raccordo tra centrale e locale -rendicontazione amministrativo - contabile -organizzazione eventi	Laurea o diploma	Esperienza nella gestione amministrativo contabile e nella rendicontazioni di progetti. Esperienza di segreteria organizzativa
A. 3.1 1 Esperti per la stesura dossier tematici	40 gg.	Stesura dossier tematici su: - Ambiente e famiglia, Partecipazione, legalità e sicurezza, Dialogo tra i giovani e le istituzioni, Dialogo intergenerazionale.	Laurea	Esperienza nel lavoro sociale con particolare riferimento al lavoro con le fasce giovanili
A. 4.6 2 Valutatori	80 gg.	- preparazione piano e strumenti di valutazione e monitoraggio qualitativo -referenti percorso di valutazione -produzione report intermedio e finale di valutazione	Laurea in scienze sociali e/o socio-economiche	Esperienza nella valutazione di progetti nell'ambito dell'inclusione sociale.

2. L'esperienza professionale dei professionisti summenzionati deve essere attestata per presentazione di curriculum professionale debitamente sottoscritto *pro veritate*, che descriva e dia conto dei requisiti prescritti e sia accompagnato dal deposito della copia semplice del relativo documento di identità in corso di validità. I *curricula* dovranno essere allegati all'offerta tecnica.

3. L'Aggiudicatario deve in ogni caso assicurare un gruppo di lavoro adeguato allo svolgimento di tutte le attività oggetto del servizio.

4. Il gruppo di lavoro indicato dall'aggiudicatario in sede di offerta tecnica non potrà essere modificato senza il preventivo consenso del Dipartimento. Qualora l'aggiudicatario durante lo svolgimento delle proprie prestazioni, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà preventivamente richiedere l'autorizzazione al Dipartimento, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelli indicati al momento dell'offerta. I nuovi componenti dovranno, in ogni caso, possedere requisiti equivalenti o superiori a quelli delle persone sostituite, da comprovare mediante la presentazione di idonea documentazione.

Art. 6 - Durata e luogo di esecuzione dei servizi

1. La sottoscrizione del contratto non impegna la stazione appaltante finché non è stato approvato dall'Autorità competente, Responsabile di Obiettivo Operativo, e registrato, qualora previsto, presso gli Organi di Controllo.

2. La durata del contratto è di 24 mesi, con decorrenza dalla data di approvazione del Contratto (che è anche la data di inizio delle attività). Il contratto potrà essere prorogato di ulteriori 6 (sei) mesi qualora alla scadenza emerga la necessità di un ulteriore periodo di tempo per l'esecuzione ed il completamento del servizio, ferme restando le condizioni contrattuali e senza oneri aggiuntivi per la Stazione Appaltante.

3. Prima del decorso del termine di durata del Contratto d'appalto, la Stazione Appaltante ha la facoltà di richiedere all'aggiudicatario, che ha l'obbligo di accettare, un incremento dell'importo delle attività, a tariffe e condizioni determinate in sede di gara, fino a concorrenza del limite dei due quinti di cui all'art. 27, comma 3, DM 28 ottobre 1985.

Infine, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di chiedere all'aggiudicatario una estensione dei servizi alle condizioni e limite stabiliti nell'art. 57, comma 5, lett. a) e b), D. Lgs. 163/2006.

4. Posto che l'attivazione dei servizi oggetto del presente Contratto sono strettamente connessi all'attivazione dei Centri giovani (per i quali sono in corso lavori di ristrutturazione) nei Comuni di seguito indicati, l'Amministrazione si riserva, qualora uno o più dei suddetti Centri non venga attivato:

a) di non stipulare il Contratto con l'aggiudicatario; ovvero, nel caso in cui il Contratto sia stato stipulato si riserva di:

b) sostituire il/i Centro/i non attivato/i con nuovi Centri sempre presenti nei territori delle Regioni sopra indicate;

c) ridurre le attività dell'aggiudicatario, nel corso di esecuzione del Contratto, nell'importo massimo di un quinto ai sensi di quanto previsto nell'art. 11 RD 2440/1923;

d) sospendere le attività contrattuali (c.d. fermo delle attività) fino all'attivazione del/i Centro/i non disponibile/i, con proroga delle attività per un periodo pari alla sospensione nel momento in cui il/i Centri sono attivati.

5. I servizi devono essere prestati nei seguenti Comuni: Afragola (NA) e Scafati (SA); Lecce e Trani (BA); Marina di Gioiosa Jonica (RC) e Bivongi (RC); Catania e Agrigento.

Art.7 - Importo a base d'asta

1. Il prezzo posto a base d'asta per la prestazione dei servizi come riportati nell'articolo 4 per tutta la durata del Contratto, anche eventualmente prorogato, è di Euro 1.010.000,00 (unmilionediecimila./00) IVA esclusa.

2. Agli effetti dell'articolo 115 del d.lgs. 163/2006 è stabilito che entro i primi 60 giorni della seconda annualità nonché di quelle successive del rapporto il Dipartimento provvede alla verifica della necessità di procedere alla revisione dei corrispettivi contrattuali per il relativo periodo a venire sulla base dei costi standardizzati eventualmente forniti, per i servizi di cui trattasi, dalla Sezione Centrale

dell'Osservatorio per i contratti pubblici, oppure, in mancanza, sulla base del complessivo indice di svalutazione registrato dall'ISTAT nel periodo contrattuale immediatamente precedente. A questo effetto l'offerente dà atto che l'adeguamento dei prezzi avviene solo in caso di variazioni riscontrate complessivamente superiori al 3,5% annuo, di ciò l'offerente stesso avendo tenuto conto nella formulazione dell'offerta economica.

Art. 8 – Modalità e termini di pagamento del corrispettivo

1. L'importo di aggiudicazione sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

a) il 5% ad inizio delle attività contrattuali, previa presentazione del piano di lavoro generale, di regolare fattura e di idonea garanzia per un importo di pari ammontare, IVA compresa, a mezzo di fidejussione bancaria o assicurativa autenticata;

b) il 75% del corrispettivo contrattuale in rate posticipate trimestrali sulla base di stati di avanzamento a seguito di presentazione di regolare fattura e di una relazione delle attività svolte (attività, giornate realizzate, n. risorse professionali impegnate) subordinatamente all'esito positivo della verifica da parte della Committente di regolare esecuzione delle prestazioni e delle verifiche di primo livello eseguite da parte dei competenti organismi della struttura di gestione;

c) il restante 20% del corrispettivo contrattuale al termine di tutte le attività previste dietro presentazione di regolare fattura e di una dettagliata relazione finale, subordinatamente all'esito positivo della verifica da parte della Committente di regolare esecuzione delle prestazioni e delle verifiche di primo livello eseguite da parte dei competenti organismi della struttura di gestione.

2. Al pagamento dei predetti importi è delegato il Fondo di Rotazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, previa richiesta di erogazione da parte dell'Ufficio Pagamenti della Segreteria Tecnica del PON, subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello. Il rispetto dei termini per il pagamento in ogni caso è subordinato alla disponibilità delle risorse nazionali e comunitarie presso il Fondo di Rotazione e quindi l'Amministrazione non potrà essere ritenuta responsabile dei ritardi che potrebbero verificarsi nella liquidazione delle fatture dovuti alla mancata disponibilità delle citate risorse.

3. Le relazioni devono riportare, in modo chiaro ed indelebile, il riferimento al presente capitolato. Inoltre, ciascuna fattura, oltre ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento, deve contenere le seguenti informazioni:

a) Riferimento al Programma Operativo Nazionale FESR "Sicurezza per lo sviluppo" Obiettivo Convergenza 2007 – 2013 – Progetto "Giovani, legalità, cittadinanza e partecipazione";

b) Estremi identificativi del contratto a cui la fattura riferisce;

c) il seguente codice CUP: J69E09000070006;

d) Numero e data;

e) Estremi identificativi dell'intestatario;

f) Importo (distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge);

4. La fattura e la documentazione devono essere trasmesse mediante apposita lettera di accompagnamento, da intestare ed inviare a: Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Gioventù - Via della Mercede n. 9 00187 ROMA.

5. I documenti di cui ai commi precedenti sono oggetto di controllo da parte del Responsabile dei Controlli di Primo livello e dell'Ufficio Pagamenti della Segreteria Tecnica del PON. La loro mancanza comporta la sospensione dei pagamenti.

6. In deroga all'art. 4 del D.Lgs. n. 231 del 9 ottobre 2002 il pagamento della fattura è disposto entro i 60 (sessanta) giorni successivi alla data di ricevimento della fattura, salvo ritardi, non dipendenti dalla stazione appaltante, nell'acquisizione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva), per il cui rilascio sono previsti trenta giorni, ai sensi dell'art. 7 del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 24 ottobre 2007. Il pagamento della fattura è disposto mediante accredito su conto corrente bancario intestato all'aggiudicatario. Tale modalità di pagamento, nonché il numero del conto e le coordinate bancarie, devono sempre essere indicate sulle fatture.

7. Resta fermo che la stazione appaltante non può essere ritenuta responsabile di eventuali ritardi nella liquidazione delle fatture cagionati dall'effettuazione dei controlli di cui ai commi precedenti ovvero cagionati dalla verifica da parte della stessa stazione appaltante della regolarità contributiva della società mediante acquisizione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva), qualora l'esito dei controlli è trasmesso, dai preposti enti previdenziali, oltre trenta giorni successivi alla data di ricevimento della stessa fattura.

8. In caso di ritardo nei pagamenti, il tasso di mora è stabilito in una misura pari al tasso BCE stabilito semestralmente e pubblicato con comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla G.U.R.I., secondo quanto previsto nell'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

9. Con il corrispettivo si intendono remunerati i servizi previsti nel contratto, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.

10. In caso di aggiudicazione della gara ad un Raggruppamento temporaneo di operatori il pagamento è effettuato a favore del mandatario, previa spedizione alla stazione appaltante delle fatture emesse anche dagli operatori mandanti, conformemente alle modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia.

Art.9 – Soggetti ammessi a partecipare

1. Sono ammessi a partecipare alla procedura di gara i soggetti di cui all'articolo 34 del Codice dei contratti, ivi inclusi tutti i soggetti operanti nel "terzo settore", quali organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, organismi della cooperazione, cooperative sociali, fondazioni, enti di patronato, altri soggetti privati non a scopo di lucro ed altri soggetti legittimati a svolgere il servizio oggetto della gara in base alla legislazione vigente, che abbiano tra i propri fini istituzionali quello di operare in un settore di intervento pertinente con i servizi oggetto della gara. Resta inteso che tali soggetti operanti nel "terzo settore", per poter partecipare alla presente gara, devono essere in grado di produrre (e concretamente devono produrre) sul mercato beni e servizi a condizioni analoghe a quelle degli imprenditori

commerciali, in linea con il recente orientamento giurisprudenziale (nazionale e comunitario) e dell'AVCP.

2. I soggetti di cui al comma 1 possono concorrere anche sotto forma di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (successivamente RTI) costituito o costituendo, nonché di Consorzi.

3. È fatto divieto ad un medesimo operatore di partecipare alla presente procedura in forma individuale e in forma associata (quale componente di un R.T.I. o di un Consorzio), così come è fatto divieto ad un medesimo operatore di partecipare in diversi R.T.I. o in diversi Consorzi, pena, in ogni caso, l'**esclusione** dell'operatore e del/i concorrente/i in forma associata al quale l'operatore stesso partecipa.

4. Ai sensi dell'articolo 38 comma 1 lettera *m-quater* del Codice dei contratti sono esclusi dalla partecipazione alla gara gli operatori economici che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla presenta gara, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale. A tal fine, i concorrenti allegano, alternativamente:

a) la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;

b) la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione è corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Art. 10 – Requisiti di partecipazione di ordine generale

1. Per partecipare alla procedura di gara, i soggetti di cui all'articolo 9 del presente capitolato devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 38 del Codice dei contratti e successive modifiche ed integrazioni. A tal fine, tali soggetti devono dichiarare, **a pena di esclusione**, mediante dichiarazione rilasciata secondo il Facsimile di Dichiarazione Allegato 1 al presente Capitolato, quanto segue:

a) di essere iscritti al Registro delle imprese della C.C.I.A.A. con un oggetto sociale compatibile con quello del presente appalto o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o presso i competenti ordini professionali o, se residenti in altri Stati della Comunità Europea, nel registro professionale o commerciale di cui all'art. 39 commi 2 e 3 del Codice dei contratti;

b) di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art. 38, D. Lgs. 163/2006, come dettagliatamente indicate nel Facsimile di Dichiarazione di cui all'Allegato 1.

2. I soggetti di cui al presente articolo devono dichiarare, **a pena di esclusione**, mediante dichiarazione da rilasciarsi secondo il Facsimile di cui all'allegato 1 del presente Capitolato, anche ulteriori impegni e dichiarazioni come dettagliati nel predetto Facsimile.

3. Nel caso di di RTI, le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 (tutte contenute nel Facsimile di cui all'Allegato 1 al presente Capitolato) devono essere rese (salvo quanto previsto nell'art. 11 per i requisiti tecnici ed economici) da ciascun operatore facente parte del raggruppamento medesimo. In caso di consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 163/06 costituendo ai sensi dell'art. 37, comma 8, del D. Lgs 163/2006, le dichiarazioni dovranno essere rese da tutte le imprese che ne prendono parte; in caso di consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 163/2006 già costituito, le dichiarazioni dovranno essere presentate dal consorzio medesimo e da tutte le imprese consorziate; in caso di consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. n. 163/2006, le dichiarazioni dovranno essere rese dal consorzio medesimo e dalle imprese che con esso partecipano alla presente procedura

Art. 11 – Capacità economica e finanziaria. Capacità tecnica.

1. I soggetti di cui all'articolo 9 del presente Capitolato devono, **a pena di esclusione**, essere in possesso dei seguenti requisiti di carattere economico, finanziario e tecnico:

Per la capacità economico-finanziaria:

a) aver realizzato negli ultimi tre esercizi approvati alla data di pubblicazione del bando un fatturato globale non inferiore al triplo dell'importo posto a base di asta;
b) aver realizzato negli ultimi tre esercizi approvati alla data di pubblicazione del bando un fatturato specifico in servizi rientranti nella categoria oggetto di gara non inferiore all'importo posto a base d'asta;
c) dichiarazioni bancarie di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385; ai sensi dell'art. 41 comma 3 del Codice dei contratti, una delle due dichiarazioni può essere sostituita, se ricorrono giustificati motivi, con la produzione di copia dei bilanci relativi agli ultimi tre esercizi approvati alla data di pubblicazione del bando.

2. Si precisa che i requisiti di cui al comma 1 lettere a) e b) devono essere posseduti dalla mandataria nella misura minima del 60% e dalle mandanti nella misura minima del 20% fino a concorrenza dell'intero importo.

3. Fatto salvo il possesso dei requisiti di cui alle lettere a) e b) da parte del R.T.I. (costituito o costituendo) nel suo complesso ovvero dal consorzio, la relativa dichiarazione – **da rilasciare secondo il Facsimile di cui all'Allegato 1** - dovrà essere resa:

- (i) da ciascuna impresa componente il R.T.I. o il consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 163/2006 (costituito ovvero costituendo);
- (ii) dal consorzio nel caso di consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. n. 163/2006.

4. Le dichiarazioni bancarie di cui alla lettera c) dovranno essere presentate da ciascuna impresa che prende parte al R.T.I. costituendo o costituito ovvero al consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 163/06 non ancora costituito; in caso di consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 163/06 già costituito o dei consorzi di cui alle lettere b), c) dell'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 163/2006, dovranno essere presentate dal consorzio medesimo.

Per la capacità tecnica:

a) aver eseguito, nel triennio **2007-2008-2009** almeno 1 contratto prestato a favore di una pubblica amministrazione avente ad oggetto attività di supporto alla gestione di programmi co-finanziati da fondi comunitari di importo almeno pari a quello posto a base d'asta. Per tale contratto deve essere indicato l'anno, l'importo, il committente ed il titolo del servizio.

Si precisa che il requisito di cui alla lettera a) deve essere posseduto dalla mandataria nella misura minima del 60% e dalle mandanti nella misura minima del 20% fino a concorrenza dell'intero importo.

La relativa dichiarazione sul possesso dei requisiti di cui alla lettera a) dovrà essere rilasciata sempre secondo il **Facsimile di cui all'Allegato 1**:

- dall'impresa o imprese componente/i il R.T.I. o il consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 163/2006 (costituito ovvero costituendo) che hanno eseguito il contratto;
- dal consorzio nel caso di consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. n. 163/2006.

4. Ai sensi dell'art. 49 del Codice dei contratti (*avvalimento*) e successive modifiche ed integrazioni, il soggetto partecipante alla gara - singolo o consorziato o raggruppato - può soddisfare il possesso dei requisiti di carattere economico e finanziario e tecnico avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto. A tal fine, il soggetto che intende ricorrere all'avvalimento deve produrre **a pena di esclusione dalla gara nella Busta "A" – Documenti**, le dichiarazioni e la documentazione prevista dall'articolo 49, comma 2, del Codice dei contratti e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 12 – Partecipazione di raggruppamenti temporanei di impresa (RTI) e di consorzi

1. È ammessa la partecipazione di operatori temporaneamente raggruppati o raggruppandi con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 37 del Codice dei contratti, ovvero per gli operatori stabiliti in altri Stati membri dell'UE, nelle forme previste nei Paesi di stabilimento.
2. I requisiti di ordine generale di cui al precedente articolo 10 del Capitolato devono essere posseduti da ciascuna dei concorrenti raggruppati o raggruppandi, **pena l'esclusione dalla gara**. I requisiti di capacità economica e tecnica devono essere posseduti e dichiarati secondo quanto previsto nel precedente art. 11.
3. Non è ammesso che un operatore partecipi contemporaneamente alla gara singolarmente e quale componente di un RTI ovvero partecipi a più RTI o Consorzi, **pena l'esclusione dalla gara** dell'operatore medesimo e di ognuno dei R.T.I. o Consorzi ai quali l'operatore partecipa.
4. È ammessa la partecipazione di Consorzi di imprese con l'osservanza della disciplina di cui agli articoli 34, 35, 36 e 37 del Codice dei contratti.

Art. 13 - Avvalimento

1. Ai sensi dell'art. 49 del Codice dei contratti, il concorrente - singolo o consorziato o raggruppato - può soddisfare il possesso dei requisiti di carattere economico e

finanziario e tecnico avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto. E' ammesso che il concorrente possa avvalersi di più soggetti ausiliari per il medesimo requisito.

2. Il concorrente ed il soggetto ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

3. Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.

4. Non è consentito, **a pena di esclusione**, che dello stesso soggetto ausiliario si avvalga più di un concorrente, e che partecipino sia il soggetto ausiliario che l'operatore che si avvale dei requisiti.

5. Il contratto è in ogni caso eseguito dall'operatore che partecipa alla gara, al quale è rilasciato il certificato di esecuzione, ed il soggetto ausiliario può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

6. Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'articolo 38 comma 1 lettera h) del Codice dei contratti nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante esclude il concorrente ed escute la garanzia. Trasmette inoltre gli atti all'Autorità per le sanzioni di cui all'articolo 6, comma 11, del Codice dei contratti.

Art. 14 – Termini e modalità di presentazione dell'offerta

1. L'offerta, redatta in lingua italiana, deve pervenire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù, Via della Mercede, n. 9, 00187 Roma, entro e non oltre il termine perentorio delle **ore 14,00 del giorno 15 ottobre 2010, pena l'irricevibilità del plico** e comunque la non ammissione alla gara.

2. L'offerta deve essere contenuta, in un unico plico chiuso che sia, **a pena di esclusione** dalla gara, sigillato sui lembi di chiusura, con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo o con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni. Al fine dell'identificazione della provenienza il plico, **a pena di esclusione**, deve recare all'esterno il timbro dell'offerente, la firma e/o sigla del legale rappresentante o del procuratore speciale all'uopo incaricato dalla stessa e, altresì, le indicazioni del mittente e cioè la denominazione o ragione sociale, nonché la seguente dicitura: **“Busta da non aprire. Contiene offerta per la procedura di gara aperta per l'affidamento del Servizio di realizzazione di Azioni sinergiche per la prevenzione e la riduzione di fenomeni di devianza riguardanti giovani di età compresa tra i 18 ed i 25 anni”- finanziato all'interno del Programma Operativo Nazionale FESR “Sicurezza per lo Sviluppo” Obiettivo Convergenza 2007-2013”**.

3. Il plico può essere inviato mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure mediante corrieri privati oppure agenzie di recapito debitamente autorizzati, oppure consegnato a mano da un incaricato dell'impresa - soltanto in tale ultimo caso è rilasciata apposita ricevuta con l'indicazione dell'ora e della data di consegna - nelle giornate non festive dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle ore 17:00, fino al termine perentorio sopra indicato. Si precisa che, in caso di invio tramite corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, il plico, a pena di esclusione, deve contenere la dicitura di cui al precedente comma 2.

4. L'invio del plico contenente l'offerta è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della stazione appaltante ove per disguidi postali o di altra natura, ovvero, per qualsiasi motivo, il plico non pervenga

entro il previsto termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione. Non sono in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Tali plichi non sono aperti e sono considerati come non consegnati.

5. Il suddetto plico deve contenere al suo interno tre distinte buste che, **a pena di inammissibilità**, devono essere tali da non rendere conoscibile il loro contenuto, devono essere sigillate sui lembi di chiusura con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo o con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni e controfirmato dal legale rappresentante o dal procuratore speciale all'uopo incaricato dalla stessa sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente cioè la denominazione o ragione sociale, e rispettivamente la dicitura:

- **Busta A:** "Gara a procedura aperta per l'affidamento del Servizio di realizzazione di Azioni sinergiche per la prevenzione e la riduzione di fenomeni di devianza riguardanti giovani di età compresa tra i 18 ed i 25 anni"- finanziato all'interno del Programma Operativo Nazionale FESR "Sicurezza per lo Sviluppo" Obiettivo Convergenza 2007-2013" – DOCUMENTI;
- **Busta B:** "Gara a procedura aperta per l'affidamento del Servizio di realizzazione di Azioni sinergiche per la prevenzione e la riduzione di fenomeni di devianza riguardanti giovani di età compresa tra i 18 ed i 25 anni"- finanziato all'interno del Programma Operativo Nazionale FESR "Sicurezza per lo Sviluppo" Obiettivo Convergenza 2007-2013" – OFFERTA TECNICA";
- **BUSTA C:** "Gara a procedura aperta per l'affidamento del Servizio di realizzazione di Azioni sinergiche per la prevenzione e la riduzione di fenomeni di devianza riguardanti giovani di età compresa tra i 18 ed i 25 anni"- finanziato all'interno del Programma Operativo Nazionale FESR "Sicurezza per lo Sviluppo" Obiettivo Convergenza 2007-2013" – OFFERTA ECONOMICA".

6. Ai sensi dell'articolo 38 comma 2 del Codice dei contratti, nel caso di dichiarazione di sussistenza di situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, all'interno del suddetto plico deve essere inserita una quarta busta che, **a pena di inammissibilità**, deve essere tale da non rendere conoscibile il suo contenuto, deve essere sigillata sui lembi di chiusura con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo o con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni e controfirmata sui lembi di chiusura dal legale rappresentante o dal procuratore speciale all'uopo incaricato, recante l'intestazione del mittente cioè la denominazione o ragione sociale e la dicitura "**BUSTA D:** "Gara a procedura aperta per l'affidamento del Servizio di realizzazione di Azioni sinergiche per la prevenzione e la riduzione di fenomeni di devianza riguardanti giovani di età compresa tra i 18 ed i 25 anni"- finanziato all'interno del Programma Operativo Nazionale FESR "Sicurezza per lo Sviluppo" Obiettivo Convergenza 2007-2013" – DOCUMENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 38 COMMA 2 DEL CODICE DEI CONTRATTI". Nella predetta "Busta D" l'offerente deve indicare le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali, ai sensi

dell'art. 2359 del codice civile, si trova nella suddetta situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato, deve dichiarare di aver formulato autonomamente l'offerta e tale dichiarazione è corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

7. In caso di RTI (costituito o costituendo) e di consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 163/06 non ancora costituiti, sia il plico che le buste "A", "B", "C" ed eventualmente "D" devono recare, ai fini dell'identificazione della provenienza:

- l'indicazione degli operatori raggruppati o raggruppandi e delle imprese consorziate, nonché la firma, sui lembi di chiusura, del legale rappresentante o del procuratore speciale, all'uopo designato, della sola impresa mandataria e di una delle imprese consorziate;
- l'indicazione del Consorzio, in caso di consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 163/06 già costituito o di consorzi di cui alle lettere b) e c), comma 1, dell'art. 34 del D. Lgs. n. 163/06, nonché la firma sui lembi di chiusura, del legale rappresentante o del procuratore speciale, all'uopo designato.

Art. 15 – Modalità di presentazione della Busta A - Documenti

1. Nella **Busta "A - Documenti"**, a pena di esclusione, devono essere inseriti i seguenti documenti:

- dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, compilando il modello allegato al presente capitolato (*Allegato 1*), al fine di verificare il possesso dei requisiti di cui agli articoli 10 e 11 del presente Capitolato. Salvo quanto meglio specificato nell'art. 11 per i requisiti economici e tecnici, la dichiarazione conforme al facsimile di cui all'Allegato 1 dovrà essere presentata da tutte le imprese componenti il R.T.I., sia costituito che costituendo; in caso di consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 163/06 costituendo ai sensi dell'art. 37, comma 8, del D. Lgs. 163/2006, da tutte le imprese che ne prendono parte; in caso di consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 163/2006 già costituito la Dichiarazione dovrà essere presentata dal consorzio medesimo e da tutte le imprese consorziate; in caso di consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. n. 163/2006, dal consorzio medesimo e dalle imprese che con esso partecipano alla presente procedura.

La dichiarazione sostitutiva deve essere corredata da copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del dichiarante; nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'articolo 38 comma 1 lettera h) del Codice dei contratti, e di quant'altro stabilito dall'art. 49 comma 3 del Codice stesso, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della cauzione provvisoria.

- originale oppure copia conforme all'originale della procura, in caso di dichiarazione resa da Procuratore;
- ricevuta in originale del versamento, ovvero fotocopia dello stesso, del contributo di cui all'art. 1, comma 65 e 67 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, pari ad € 70,00 (settanta/00), recante evidenza del codice di

identificazione della procedura di gara (CIG); il pagamento del contributo può essere effettuato, in caso di costituendo RTI (costituito o costituendo), dall'operatore mandatario o da uno degli operatori mandanti; in caso di Consorzio di cui alle lettere b), c) ed e) già costituiti dell'art. 34 del Codice dei contratti, dal Consorzio medesimo; in caso di Consorzio costituendo di cui alla lettera e), da uno degli operatori consorziandi;

- le dichiarazioni bancarie di due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385; ai sensi dell'art. 41 comma 3 del Codice dei contratti, una delle due dichiarazioni può essere sostituita, se ricorrono giustificati motivi, con la produzione di copia dei bilanci degli ultimi tre esercizi, approvati alla data di pubblicazione del bando. In caso di RTI e Consorzi, vale quanto detto nel precedente art. 10;
- cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo posto a base di gara al netto dell'IVA, mediante fidejussione, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze; la garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. In caso di costituendo RTI o di RTI, la fidejussione deve essere intestata a tutti gli operatori facenti parte del RTI. La fideiussione bancaria o assicurativa deve presentare la sottoscrizione autenticata da notaio e deve prevedere: a) la rinuncia espressa al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; b) la rinuncia espressa all'eccezione di cui all'articolo 1957 comma 2 del codice civile; c) la sua operatività entro quindici giorni su semplice richiesta scritta della stazione appaltante; d) **a pena d'esclusione, l'impegno a rilasciare la garanzia per l'esecuzione del contratto**, di cui all'articolo 113 del codice dei contratti, qualora il concorrente risultasse aggiudicatario. L'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento, così come previsto dall'art. 75 comma 7 del Codice dei contratti, nel caso in cui i concorrenti producono la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie EN ISO 9000 rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, in originale ovvero in copia con dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità. In caso di costituendo RTI o RTI oppure di consorzio ordinario, l'importo della garanzia è ridotto solo nel caso in cui tutti gli operatori che lo costituiscono siano in possesso della predetta certificazione. Ai sensi dell'art. 75 comma 6 del Codice dei contratti, la garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto. La garanzia è escussa per la mancata stipula del contratto per fatto del concorrente ed è altresì escussa, ai sensi dell'art. 48 del Codice dei contratti, nel caso in cui il concorrente stesso non fornisca la prova in ordine al possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico richiesti nel presente capitolato e nel caso di dichiarazioni mendaci. Ai sensi dell'art. 75 comma 9 del Codice dei contratti, la stazione appaltante in sede di comunicazione dell'aggiudicazione ai concorrenti non aggiudicatari, provvede contestualmente, e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, allo svincolo nei loro confronti della predetta garanzia. Si precisa peraltro che in caso di certificazioni/attestazione rilasciati

in lingua diversa dall'italiano, deve essere presentata anche la traduzione giurata. La predetta cauzione dovrà essere prodotta:

- in caso di R.T.I. costituito, dalla impresa mandataria con indicazione che il soggetto garantito è il raggruppamento;
 - in caso di R.T.I. costituendo, da una delle imprese raggruppande con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese raggruppande;
 - in caso di consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 163/06 non ancora costituito, da una delle imprese consorziande con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese che intendono costituirsi in consorzio;
 - in caso di consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 163/06 già costituito o dei consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 163/2006, dal Consorzio medesimo;
- in caso di RTI già costituito, scrittura privata autenticata da un notaio del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria;
 - in caso di costituendo RTI, dichiarazioni o dichiarazione congiunta del legale rappresentante di ogni operatore raggruppando o da persona dotata di poteri di firma attestanti:
 - a quale operatore raggruppando, in caso di aggiudicazione, è conferito mandato speciale con rappresentanza;
 - l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del Codice dei contratti e successive modifiche;
 - in caso di avalimento, le dichiarazioni e la documentazione prevista dall'articolo 49, comma 2, del Codice dei contratti e successive modifiche ed integrazioni;
 - in caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, **la Dichiarazione di cui all'Allegato 1 al presente Capitolato**, resa dal legale rappresentante o da persona dotata di poteri di firma, dovrà indicare quali sono le imprese consorziate per le quali il consorzio concorre;
 - in caso di partecipazione in consorzio stabile, copia della delibera dell'organo deliberativo.

Art. 16 – Modalità di presentazione della Busta B – Offerta tecnica

1. La **Busta “B – “OFFERTA TECNICA”**, a pena di esclusione, deve contenere l'offerta tecnica. Tale offerta, redatta in lingua italiana, non deve superare le 30 pagine formato A4 numerate progressivamente, comprensive di eventuali figure, tavole e grafici, esclusi i *curricula vitae*, redatte con carattere Times New Roman 12. L'offerta tecnica deve essere prodotta in tre esemplari, di cui un originale e due copie. L'offerta tecnica deve essere redatta in modo da porre in evidenza gli elementi necessari alla commissione aggiudicatrice per l'attribuzione dei punteggi.

2. Nel dettaglio l'offerta tecnica deve contenere:

- a) per ciascuna tipologia di servizi riportati nell'articolo 4 comma 4:
 - una descrizione dettagliata e completa dei servizi offerti;
 - l'illustrazione, sotto il profilo tecnico metodologico, organizzativo e logistico dei contenuti e delle modalità di realizzazione dei servizi proposti;

- b) le modalità di interazione e coordinamento con la stazione appaltante e con gli otto comuni ove sono presenti gli otto centri giovani;
- c) l'illustrazione della composizione del gruppo di lavoro, la ripartizione dei compiti al suo interno, le giornate/uomo di ciascuna figura professionale e le competenze professionali possedute dalle risorse impiegate; per ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro deve essere presentato, in allegato all'offerta tecnica, il relativo *curriculum vitae*, datato e sottoscritto dall'interessato e con liberatoria per il trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni. L'offerta tecnica, **a pena di esclusione**, deve assicurare la composizione del gruppo di lavoro ed il numero di giornate/uomo previste per ciascuna figura professionale, di cui all'articolo 5. Al fine di assicurare la completezza dei servizi erogati a ciascuno degli otto Comuni Partner di progetto, le giornate/uomo offerte devono essere preventivamente distribuite tra ciascuno dei Comuni stessi.
- d) il cronoprogramma delle attività;
- e) quant'altro ritenuto necessario dal concorrente.

3. La composizione del gruppo di lavoro indicata dal concorrente in sede di offerta tecnica non può essere modificata senza il preventivo consenso della stazione appaltante. Qualora l'aggiudicatario, durante lo svolgimento del servizio, si trovi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, deve preventivamente richiedere l'autorizzazione alla stazione appaltante, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelli indicati al momento dell'offerta. I nuovi componenti devono in ogni caso possedere requisiti equivalenti o superiori a quelli delle persone sostituite da comprovare mediante la presenza di specifica documentazione.

4. L'offerta tecnica, **a pena di esclusione**, deve essere priva di qualsivoglia indicazione (diretta o indiretta) di carattere economico. L'offerta tecnica deve essere siglata in ogni pagina e, **a pena d'esclusione**, sottoscritta per esteso nell'ultima pagina dal legale rappresentante del concorrente.

Inoltre, in caso di partecipazione in forma associata, deve essere firmata o siglata in ogni pagina, e **sottoscritta nell'ultima**:

- dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'impresa mandataria in caso di R.T.I. costituiti o del Consorzio, che partecipa alla procedura;
- dal legale rappresentante (o procuratore speciale) di tutte le imprese raggruppande, in caso di R.T.I. e Consorzi non costituiti al momento della presentazione dell'offerta.

5. L'offerta tecnica vincola l'Aggiudicatario per 180 giorni dal termine fissato per la presentazione delle offerte.

Art. 17 – Modalità di presentazione della Busta C – Offerta economica

1. La **Busta C "OFFERTA ECONOMICA"** deve contenere l'offerta economica, in regolare bollo, redatta in lingua italiana, numerata progressivamente foglio per foglio. Tale offerta, **a pena di esclusione**, deve contenere le seguenti indicazioni:

- a) denominazione, ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita Iva dell'offerente;

- b) nome, cognome e data di nascita del legale rappresentante;
- c) il prezzo offerto secondo il dettaglio riportato nel Modello di Offerta Economica di cui all'**Allegato 2**.

2. In caso di discordanza tra i valori indicati in lettere e quelli indicati in cifre, prevale il valore economico formulato in lettere. L'offerta economica non deve contenere riserve di sorta, né essere condizionata. Non sono ammesse, **a pena d'esclusione**, offerte in aumento.

3. L'offerta economica deve essere siglata in ogni pagina dal legale rappresentante dell'offerente e, **a pena d'esclusione**, sottoscritta all'ultima pagina con firma per esteso e leggibile. Inoltre, in caso di partecipazione in forma associata, deve essere firmata o siglata in ogni pagina, e **sottoscritta nell'ultima**:

- dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'impresa mandataria in caso di R.T.I. costituiti o del Consorzio, che partecipa alla procedura;
- dal legale rappresentante (o procuratore speciale) di tutte le imprese raggruppande, in caso di R.T.I. e Consorzi non costituiti al momento della presentazione dell'offerta.

e deve specificare, **a pena di esclusione**, l'importo spettante ad ognuno dei concorrenti in riferimento alle attività che ciascuno di essi si impegna a svolgere in linea con quanto indicato nell'offerta tecnica.

4. L'offerta economica è irrevocabile ed è vincolante per 180 giorni a decorrere dalla data di scadenza del termine per la sua presentazione. Con il prezzo offerto si intendono remunerati tutti i servizi richiesti nel presente capitolato, ivi inclusi: quelli relativi ad eventuali spese di viaggio e di missione per il personale concretamente responsabile del servizio.

5. In osservanza delle disposizioni contenute nella Legge n. 123 del 2007, come interpretata dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con propria Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, l'Amministrazione - stante la tipologia del servizio oggetto del presente appalto e la verificata inesistenza di costi della sicurezza da interferenze - stima l'importo dei relativi oneri per la sicurezza pari a zero.

Art. 18 - Criteri di aggiudicazione

1. Il contratto è aggiudicato con il criterio di cui all'art. 83 del Codice dei contratti a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, attribuendo sino a 70 punti all'offerta tecnica e sino a 30 punti all'offerta economica. L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa è effettuata dalla Commissione di gara sulla base dei seguenti elementi:

A) Offerta tecnica: 70 punti

Critério	Subcriterio	Punteggio Max
Qualità del progetto	Completezza e rispondenza dell'offerta tecnica nel suo complesso rispetto ai servizi richiesti nel capitolato tecnico	5
	Coerenza interna dell'offerta tecnica in termini di strategia complessiva, obiettivi individuati, attività proposte e prodotti ipotizzati	5
Metodologia di realizzazione del servizio	Presenza di servizi aggiuntivi coerenti con l'oggetto dell'appalto	10
	Modalità di realizzazione delle attività di animazione e sensibilizzazione in termini di modalità di coinvolgimento degli attori locali e dei giovani e qualità degli strumenti previsti.	15
	Modalità e strumenti per la realizzazione delle attività relative alla formazione dei peer educator e dei laboratori	15
Qualità del gruppo di lavoro	Struttura organizzativa del gruppo di lavoro in termini di combinazione quali quantitativa delle risorse proposte	10
	Competenze specifiche del gruppo di lavoro rispetto ai servizi oggetto dell'appalto	10

B) Offerta economica: 30 punti

La valutazione dell'offerta economica si risolve con l'attribuzione, ad ogni singola offerta, di un punteggio determinato sulla base della seguente formula:

$$PE = PE_{max}^* \left[1 - \frac{1}{\left[\left[\frac{P_{base} - P_{offerto}}{P_{base}} \times 100 \right]^{4,2} * 0,00003 \right] + 1} \right]$$

dove:

PE= punteggio ottenuto dal concorrente;

PEmax = punteggio massimo attribuibile (30);

Pbase = prezzo base soggetto a ribasso ;

Pofferto = prezzo Offerto;

4,2 = esponente che determina la curvatura della funzione.

Sono considerate le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento.

2. Sono **esclusi** dalla gara gli operatori che presentino offerte in cui si sollevano eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di erogazione del servizio specificata nel presente Capitolato oppure sottoposte a condizione e/o che sostituiscono, modificano e/o integrano le predette condizioni di erogazione, nonché offerte incomplete e/o imparziali. Si precisa che:

- nel caso in cui nessuna delle offerte presentate sia ritenuta idonea, la stazione appaltante si riserva di non procedere all'aggiudicazione;
- in caso di una sola offerta valida, la stazione appaltante si riserva di procedere all'aggiudicazione della gara ai sensi dell'art. 69 R.D. 827/1924;
- la stazione appaltante si riserva il diritto di sospendere, indire nuovamente o non aggiudicare la gara;
- la stazione appaltante si riserva il diritto di non stipulare il contratto anche se sia in precedenza intervenuta l'aggiudicazione.

Art. 19 - Nomina della Commissione e svolgimento della gara.

Aggiudicazione

1. Per l'espletamento della procedura di gara è nominata, ai sensi dell'art. 84 del Codice dei contratti, una Commissione giudicatrice composta da tre membri. La nomina dei commissari e la costituzione della commissione avvengono dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

2. Le operazioni di gara hanno inizio il giorno **22 ottobre 2010 alle ore 10.00** presso la sede della stazione appaltante. Tutte le operazioni eseguite dalla Commissione sono descritte da appositi verbali e si svolgono come di seguito illustrato.

3. Alla prima seduta della Commissione nonché alla seduta di apertura delle buste "**C – Offerte economiche**" può assistere un incaricato dell'operatore concorrente munito di apposita delega, il cui nominativo, in considerazione delle procedure riguardanti l'accesso di terzi presso la sede della stazione appaltante deve essere comunicato mediante fax da trasmettere al n. 06-67796679 entro il giorno precedente la data di seduta, con allegata fotocopia di un documento di

identificazione con fotografia, nonché con l'indicazione dei relativi poteri o degli estremi della delega.

4. La Commissione, nella prima seduta pubblica:

- verifica la tempestività della ricezione dei plichi pervenuti e la loro integrità;
- procede all'apertura dei plichi e verifica la presenza e l'integrità delle buste "A", "B" e "C", ed eventualmente della busta "D";
- procede all'apertura delle Buste "A - Documenti", alla constatazione della presenza dei documenti ivi contenuti ed all'esame dei documenti medesimi;
- procede, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del Codice dei contratti, al sorteggio pubblico di un numero di offerenti non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, ai fini della richiesta della comprova del possesso dei requisiti economico finanziari e tecnici dichiarati.

5. La stazione appaltante si riserva la facoltà, ai sensi dell'articolo 46 del Codice dei contratti, di invitare se necessario, i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati. In tal caso, la stazione appaltante richiede al concorrente, con comunicazione scritta trasmessa via fax, di completare o fornire chiarimenti in ordine ai documenti presentati. Il concorrente è tenuto a fornire i documenti richiesti entro dieci giorni dalla ricezione della relativa richiesta **a pena di esclusione**.

6. La Commissione, esaurite le operazioni di cui al comma 4, prosegue i propri lavori in forma riservata nel caso in cui vi sia la necessità di esaminare e decidere su questioni controverse, relative ai documenti inseriti nella "Busta A".

7. La stazione appaltante richiede agli offerenti sorteggiati, ai sensi dell'articolo 48 comma 1 del Codice dei contratti, di presentare, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta medesima, **a pena di esclusione**, la seguente documentazione idonea a dimostrare i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica dichiarati:

- a) relativamente al fatturato globale realizzato negli ultimi tre esercizi approvati alla data di pubblicazione del bando: copia conforme all'originale dei bilanci (anche per estratto) oppure dichiarazioni annuali IVA riferiti ai medesimi esercizi;
- b) relativamente al fatturato specifico in servizi rientranti nella categoria oggetto di gara, realizzato negli ultimi tre esercizi approvati alla data di pubblicazione del bando: per ciascun servizio indicato in dichiarazione, originale o copia conforme all'originale dei certificati di buona esecuzione, rilasciati e vistati dai committenti pubblici, oppure originale o copia conforme all'originale delle dichiarazioni di buona esecuzione rilasciate e vistate dai committenti privati, da cui risulti il valore economico della prestazione oppure documentazione contabile o contrattuale in originale o copia autentica. Ove il fatturato specifico fosse comprovato per il tramite di fatture, le stesse devono essere quietanziate;
- c) relativamente al contratto eseguito nel triennio 2007-2008-2009: originale del Contratto eseguito e copia conforme all'originale del certificato di buona esecuzione, rilasciato e vistato dal committente pubblico;

8. La Commissione si riunisce in seduta riservata per l'esame della documentazione presentata dalle società sorteggiate ai sensi dell'articolo 48 del Codice dei contratti e

della documentazione richiesta ai sensi dell'articolo 46 del Codice dei contratti. Quando la documentazione richiesta ai sensi dell'articolo 46 non sia fornita oppure nel caso in cui la documentazione richiesta ai sensi dell'articolo 48, comma 1, non sia fornita ovvero il soggetto sorteggiato non confermi le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione o nell'offerta, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità per i provvedimenti di cui all'art. 6 comma 11 del Codice dei Contratti.

9. La Commissione, in una o più sedute riservate, esamina le offerte tecniche contenute nelle *Buste B – Offerta tecnica*, dei soggetti ammessi e sulla base dei criteri stabiliti nell'articolo 18 del presente Capitolato attribuisce i relativi punteggi.

10. Terminata la valutazione delle offerte tecniche, la Commissione procede, in successiva seduta pubblica, alla comunicazione dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche ed all'apertura delle offerte economiche contenute nelle "*Buste C – Offerta economica*" ed alla lettura del prezzo offerto da ciascuna degli operatori ammessi, all'apertura delle eventuali Buste D.

11. La Commissione provvede, in seduta riservata, a sommare i punteggi relativi all'offerta tecnica e quelli relativi all'offerta economica, assegnati a ciascun concorrente. La Commissione, di seguito, ai sensi dell'articolo 86 comma 2 del Codice dei contratti individua le offerte in relazione alle quali sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, sono entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal capitolato. Qualora le offerte individuate appaiono anormalmente basse, la Commissione richiede per iscritto le giustificazioni di cui all'articolo 87 del Codice dei contratti e successive modifiche, assegnando al concorrente **a pena di esclusione** un termine non inferiore a quindici giorni. Ove l'esame delle giustificazioni richieste e prodotte non sia sufficiente ad escludere l'incongruità dell'offerta, all'offerente può essere assegnato un termine non inferiore a cinque giorni per presentare, per iscritto, ulteriori precisazioni rispetto alle giustificazioni. La Commissione esamina gli elementi costitutivi dell'offerta tenendo conto delle giustificazioni e delle eventuali precisazioni fornite.

12. La Commissione procede contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta. All'esito del procedimento di verifica la Commissione dichiara le eventuali esclusioni di ciascuna offerta che, in base all'esame degli elementi forniti risulta, nel suo complesso, inaffidabile. Resta comunque fermo che all'esclusione può provvedersi solo all'esito dell'ulteriore verifica in contraddittorio.

13. La Commissione procede, quindi, alla formulazione della graduatoria finale e propone alla stazione appaltante l'aggiudicazione provvisoria della gara all'operatore che ha ottenuto il punteggio complessivo più alto. In caso di parità di punteggio complessivo il contratto è aggiudicato al concorrente con offerta economica più bassa.

14. La stazione appaltante procede al controllo del possesso dei requisiti, ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del Codice dei contratti, entro dieci giorni dalla conclusione delle operazioni di gara, nei confronti dell'aggiudicatario e del concorrente che segue in graduatoria, qualora gli stessi non siano compresi fra i concorrenti sorteggiati, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del Codice dei contratti. Nel caso in cui l'aggiudicatario ed il concorrente che segue in graduatoria non forniscano la prova o non confermino le loro dichiarazioni oppure non trasmettano la

documentazione richiesta entro dieci giorni dal ricevimento della relativa richiesta si applicano le sanzioni di cui all'articolo 48, comma 1, del Codice dei contratti, e si procede alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione.

Inoltre, la stazione appaltante provvederà ad acquisire d'ufficio nei confronti dell'aggiudicatario il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), ai sensi dell'art. 16 bis, comma 10 del D.L. n. 185/2008, convertito con modificazioni in Legge n. 2/2009.

15. La stazione appaltante – sulla base degli atti di gara e dell'esito della verifica di cui al comma 14 - con proprio decreto dispone l'aggiudicazione definitiva della gara e procede ad effettuare le comunicazioni di cui all'articolo 79, comma 5, del Codice dei contratti e successive modifiche.

16. L'Amministrazione si riserva il diritto di non procedere all'aggiudicazione se alcuna offerta risulti conveniente o idonea all'oggetto contrattuale, ovvero nel caso di mancato completamento dei lavori di ristrutturazione di uno o più Centri giovani; di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida; di sospendere, reindire o non aggiudicare la gara motivatamente; non stipulare motivatamente il contratto, anche qualora sia intervenuta l'aggiudicazione. In tali casi, nulla è dovuto, a titolo alcuno, ai concorrenti.

Art. 20 – Certificati e documenti

1. La stazione appaltante invita l'aggiudicatario definitivo a produrre i seguenti certificati e documenti:

a) cauzione definitiva in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – “Dipartimento della Gioventù”, ai sensi dell'art. 113 del Codice, per importo pari al 10% dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. La garanzia deve essere sottoscritta dal fideiussore con firma autenticata da un notaio o da altro Pubblico Ufficiale. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'articolo 75 del Codice dei contratti da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e deve avere efficacia per tutta la durata del contratto e, successivamente alla scadenza di tale termine, sino alla completa ed esatta esecuzione da parte dell'aggiudicatario di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto medesimo; pertanto, la garanzia è svincolata a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali, mediante rilascio del certificato di regolare esecuzione. L'importo della suddetta cauzione è ridotto del 50% qualora sia rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie EN ISO 9000. In caso di RTI e/o Consorzio ordinario, l'aggiudicatario può godere del

beneficio della riduzione della garanzia solo nel caso in cui tutte le imprese che lo costituiscono siano in possesso della predetta certificazione, attestata da ciascuna impresa;

b) Certificato di iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.), con data attuale, dal quale risulti la ragione sociale, l'oggetto sociale, le generalità complete del/dei titolare/i o del/dei legale/i rappresentante/i e del Direttore tecnico. Il certificato deve, inoltre, riportare in calce, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252 la seguente dicitura: *"nulla osta ai fini della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni"*;

b.1) se trattasi di cooperativa, certificato di iscrizione all'albo delle Società Cooperative per l'autorizzazione a partecipare a pubbliche gare;

b.2) se trattasi di ONLUS, certificato di iscrizione all'anagrafe tributaria, per la categoria corrispondente a quella del servizio;

b.3) se trattasi di cooperativa sociale, certificato di iscrizione nella corrispondente sezione delle cooperative sociali e nell'albo regionale delle Cooperative Sociali;

b.4) se trattasi di associazione di promozione sociale, certificato di iscrizione nel corrispondente registro previsto dalla Legge 8 novembre 2000, n. 383 recante *"Disciplina delle associazioni di promozione sociale"*;

c) Dichiarazione di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del D.P.C.M. dell'11 maggio 1991 n. 187, attestante la composizione societaria, l'eventuale esistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni con diritto di voto, nonché il nominativo dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il diritto di voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che abbiano comunque diritto;

d) Certificato rilasciato dal competente Tribunale - sezione fallimentare - dal quale risulti che il titolare, o l'impresa, non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo, e che non sia in corso alcun procedimento per la dichiarazione di taluno dei detti stati, con riferimento agli ultimi cinque anni. Salvo che tali elementi non risultino già dal certificato di cui alla precedente lettera b).

2. La predetta documentazione deve essere trasmessa con apposita lettera di accompagnamento, nella quale devono essere indicati:

- il n. c/c bancario con il codice IBAN, nonché il nominativo della persona autorizzata alla stipula del contratto. Nel caso in cui quest'ultima sia persona diversa dal legale rappresentante, originale o copia autentica della relativa procura;
- il codice fiscale, la partita IVA, il codice Ditta INAIL, le Posizioni Assicurative Territoriali e la Matricola aziendale INPS;
- il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato al personale in servizio;
- il numero di dipendenti in servizio.

3. La predetta documentazione deve essere spedita per posta ovvero consegnata a mano al seguente indirizzo: *Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – Via della Mercede, n. 9 00187 ROMA.*

4. La ricezione della documentazione di cui al comma 1 nel termine fissato è condizione essenziale per la stipulazione del Contratto, pertanto qualora l'Impresa aggiudicataria non produca, entro 30 giorni dalla data della predetta comunicazione,

la documentazione richiesta o non risulti in possesso dei requisiti dichiarati all'atto della presentazione dell'offerta, la stazione appaltante si riserva di procedere all'aggiudicazione provvisoria della gara al secondo classificato, rivalendosi in ogni caso sulla cauzione prestata a garanzia dell'offerta.

5. Nel caso di raggruppamento, la predetta documentazione deve essere prodotta per ciascun componente.

6. L'aggiudicatario definitivo si impegna a sottoscrivere apposito contratto del quale fanno parte integrante il presente Capitolato e l'offerta tecnica. Il contratto è stipulato mediante forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice e le relative spese sono a carico dell'aggiudicatario.

Art. 21 – Proprietà delle risultanze del servizio

1. I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti gli elaborati, su carta o diverso formato, realizzati dall'affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del contratto sono di titolarità esclusiva del Committente, che può quindi, disporre senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale. Detti diritti, ai sensi della normativa sulla protezione del diritto d'autore, devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

2. L'aggiudicatario si obbliga espressamente a fornire all'Amministrazione tutta la documentazione e il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore dell'Amministrazione appaltante in eventuali registri od elenchi pubblici.

Art. 22 – Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela della mano d'opera

1. L'Aggiudicatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del Servizio. Esso è obbligato ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

2. L'Aggiudicatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento anche di quella parte di attività dagli stessi prestata direttamente all'interno dei locali del Committente, manlevando quest'ultima da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

3. L'Aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente Capitolato, ogni altra norma di legge, decreto e regolamento, vigenti od emanati in corso d'opera in tema di assicurazioni sociali ed è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando di conseguenza il Committente da ogni e qualsiasi responsabilità civile in merito.

4. L'Aggiudicatario è obbligato ad applicare ai lavoratori dipendenti, occupati per l'esecuzione del Servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle

risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella località e nei tempi in cui si svolgono i lavori.

5. I suddetti obblighi vincolano l'Aggiudicatario per tutta la durata del Servizio anche se egli non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura e dimensioni dell'Aggiudicatario di cui titolare o legale rappresentante e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

Art. 23 - Subappalto

1. Il subappalto è ammesso nei limiti ed alle condizioni stabilite dall'articolo 118 del Codice dei contratti e successive modifiche. La quota parte subappaltabile non può essere superiore al trenta per cento dell'importo complessivo del contratto.

2. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti della stazione appaltante delle prestazioni subappaltate. Si precisa peraltro che l'aggiudicatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, e che l'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

2. È inoltre fatto obbligo all'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 118 comma 3 del Codice dei contratti, di trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. L'aggiudicatario, inoltre, comunica alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento. Qualora l'aggiudicatario non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore dell'aggiudicatario.

Art. 24 - Divieto di cessione del contratto e dei crediti

1. E' fatto divieto assoluto all'Aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, in tutto o in parte, il Contratto a pena di risoluzione del contratto, come previsto nel successivo art. 28.

2. E' fatto divieto assoluto all'Aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, in tutto o in parte, i crediti derivanti dal Contratto, a pena di risoluzione del medesimo.

Art. 25 – Sospensione

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere la sospensione temporanea del servizio in qualsiasi momento, con comunicazione scritta da inviare all'aggiudicatario con preavviso di 15 giorni, al verificarsi di circostanze non previste e allo stato non prevedibili, ovvero nei casi di mancata attivazione di uno o più Centri giovani per mancato completamento dei lavori di ristrutturazione.

In caso di sospensione del servizio ai sensi del punto precedente, l'aggiudicatario non avrà alcun titolo a compensi per fermo attività.

Il riavvio delle attività comporterà una proroga dei tempi di espletamento del servizio pari al periodo di sospensione.

2. L'aggiudicatario non potrà sospendere arbitrariamente il servizio per nessun motivo. Qualsiasi sospensione del servizio da parte dell'aggiudicatario darà il diritto all'Amministrazione di risolvere il Contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., come previsto al successivo art. 28.

Art. 26 – Altri oneri ed obblighi dell'aggiudicatario

1. Oltre a quanto stabilito in precedenza sono a totale carico dell'Aggiudicatario, senza dar luogo ad alcun compenso aggiuntivo a nessun titolo, i seguenti oneri ed obblighi:

- tutte le spese sostenute per la partecipazione alla presente gara;
- tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la fornitura del Servizio dal giorno della notifica della aggiudicazione della stessa e per tutta la sua durata;
- la ripetizione di quei servizi oggetto del contratto che a giudizio del Committente non risultassero eseguiti a regola d'arte;
- l'obbligo di segnalare per iscritto immediatamente al Committente ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione di quanto previsto;

Art. 27 – Verifiche. Penali

1. La stazione appaltante si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esatta e puntuale esecuzione del contratto. Salva ogni diversa modalità o momento di verifica che il Dipartimento intende disporre in corso d'opera, nonché tutte le altre rese necessarie in ragione della provenienza delle risorse attraverso cui viene finanziato il presente servizio, le prestazioni fornite dall'aggiudicatario sono oggetto delle seguenti tipologie di verifica:

- verifica di corrispondenza, completezza, adeguatezza e tempestività nella fornitura di tutti i singoli prodotti e servizi offerti, con riferimento alle disposizioni del capitolato, alle previsioni dell'offerta tecnica ed economica, alle previsioni del piano di lavoro, nonché comunque, per quanto occorrente, ai canoni tecnici ordinariamente applicabili al settore di cui trattasi;
- verifica di corrispondenza ed adeguatezza dell'impiego di risorse sulla base delle previsioni di impegno contenute nelle offerte tecnica ed economica di gara nonché nei piani di lavoro approvati.

2. La prestazione della necessaria disponibilità e collaborazione anche attiva rispetto all'espletamento di tutti i momenti di verifica, di audit o di controllo aventi ad oggetto

il rapporto instaurato con il contratto, esplicitamente o implicitamente previsti dal contratto stesso o altrimenti dalla normativa interna o regolamentare di riferimento, disposti ed eseguenti da Autorità o Servizi di controllo, anche interni e comunque denominati, costituisce per l'aggiudicatario obbligo contrattuale a tutti gli effetti, come tale, in caso di inadempimento, suscettibile di dar causa a tutti gli ordinari rimedi contrattuali, nessuno escluso.

3. Per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo nella consegna del piano di lavoro generale rispetto al termine indicato al precedente art. 4, la stazione appaltante applica una penale pari ad € 2.000,00 (duemila/00).
4. Per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo nella consegna dello "Stato Avanzamento Progetto" trimestrale rispetto ai termini indicati al precedente art. 4, la stazione appaltante applica una penale pari ad € 2.500,00 (duemilacinquecento/00).
5. E' considerato mancato rispetto dei termini di cui ai commi 3 e 4 la consegna di documenti, pure se entro i termini medesimi, non corrispondenti alle previsioni di riferimento o comunque obiettivamente carenti ed inadeguati rispetto allo scopo.
6. In caso di mancata erogazione delle giornate/uomo delle figure professionali, rispetto alle giornate/uomo complessivamente previste nel presente capitolato oppure nell'offerta tecnica, la stazione appaltante applica una penale pari a:
 - a) € 2.500,00 (duemilacinquecento/00) fino al 10% di mancata copertura delle giornate/uomo complessivamente previste;
 - b) € 5.000,00 (cinquemila/00) dall'11% al 20% di mancata copertura delle giornate/uomo complessivamente previste.
7. In caso di utilizzo di personale sprovvisto della necessaria qualificazione professionale, rispetto alle figure professionali previste nel presente capitolato oppure nell'offerta tecnica, la stazione appaltante applica una penale di € 5.000,00 (cinquemila/00), per ogni caso di violazione accertata.
8. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Aggiudicatario all'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.
9. In ogni caso l'ammontare delle penali applicabili è limitato ad un importo massimo pari al 10% (dieci per cento) dell'importo del contratto, IVA esclusa.
10. Le penali sono trattenute, a scelta della committente, dallo stato di avanzamento successivo al verificarsi dell'inadempimento o dalla fidejussione salva, in ogni caso, la facoltà per la committente di risolvere il contratto stesso e salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.

Art. 28 – Risoluzione del contratto ed esecuzione in danno

1. In caso di inadempimento dell'aggiudicatario anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula del Contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 15 (quindici) giorni, che sarà assegnato a mezzo di raccomandata A/R dall'Amministrazione per porre fine all'inadempimento, l'Amministrazione medesima ha la facoltà di considerare risolto il Contratto e di ritenere definitivamente la cauzione, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell'aggiudicatario per il risarcimento dell'ulteriore danno.
2. L'Amministrazione, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. nonché ai

sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi all'aggiudicatario con raccomandata A/R, il Contratto:

- in caso di applicazione di penali superiori alla misura del 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale;
- in caso di sospensione del servizio da parte dell'aggiudicatario;
- in caso di violazione del divieto di cessione del Contratto e/o dei crediti;
- in caso di subappalto non autorizzato;
- negli altri casi espressamente previsti nel Contratto.

4. In caso di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario, la stazione appaltante si riserva di interpellare progressivamente gli operatori che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei servizi. Si procede all'interpello a partire dall'operatore che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta. In tale ipotesi, l'Amministrazione determina l'onere da porre a carico dell'aggiudicatario inadempiente in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altro operatore i servizi.

Articolo 29 - Recesso

1. L'Amministrazione ha diritto di recedere unilateralmente dal Contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, senza preavviso, nei casi di giusta causa, quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

a) qualora sia stato depositato contro l'aggiudicatario un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'aggiudicatario;

b) reiterati inadempimenti dell'aggiudicatario;

c) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il Contratto, tra cui, in particolare, l'invio da parte dell'aggiudicatario della documentazione (SAL) non rispondente agli effettivi importi fatturati.

2. In tutti i casi di recesso, l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'Amministrazione delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nel Contratto e nel presente Capitolato, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 cod. civ..

Art. 30 Condizioni risolutive espresse

1. Il Contratto che verrà stipulato con l'aggiudicatario è condizionato in via risolutiva al verificarsi di uno dei seguenti eventi:

- a. qualora fosse accertata la non sussistenza ovvero il venir meno di alcuno dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla gara di cui alle premesse, nonché per la stipula del Contratto e per lo svolgimento delle attività ivi previste;
- b. qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultino positivi;
- c. in caso di irrogazione di sanzioni interdittive o misure cautelari di cui al D.Lgs. n. 231/01, che impediscano all'aggiudicatario di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni;
- d. in caso di esito negativo del controllo di veridicità delle dichiarazioni rese dall'aggiudicatario ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, fatto salvo quanto previsto dall'art. 71, comma 3 del D.P.R. 445/2000;

Al verificarsi anche di uno solo dei predetti eventi il Contratto si intende risolto e l'Amministrazione avrà diritto di incamerare la cauzione, ovvero di applicare una penale equivalente; resta salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Art. 31 - Legge applicabile e foro competente

1. Per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma, con esclusione della competenza arbitrale.

Art. 32 - Trattamento dei dati personale e tutela della riservatezza

1. Partecipando alla presente procedura di gara, l'Offerente acconsente, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante " *Codice in materia di protezione dei dati personali*", al trattamento, nel rispetto del suddetto decreto legislativo, dei dati personali dai medesimo forniti. In ossequio a quanto prescritto dall'art. 2 del citato D.Lgs. il trattamento dei dati forniti dall'offerente è svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale ed al diritto alla protezione dei dati personali.

2. Per trattamento di dati personali, ai sensi dell'articolo 4 del citato decreto, s'intende: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione e distruzione di dati anche se non registrati in una banca dati.

3. Ai predetti fini, ai sensi dell'art. 11 del medesimo decreto, in particolare, i dati oggetto di trattamento saranno:

- Trattati in modo lecito secondo correttezza;
- Raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni in termini compatibili con tali scopi;
- Esatti e, se necessario, aggiornati;
- Pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti e successivamente trattati;
- Conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi

sono stati raccolti e successivamente trattati.

4. L'Offerente è informato che tali dati sono trattati per finalità istituzionali, connesse o strumentali all'attività dell'Amministrazione per le quali si indicano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- dare esecuzione ad obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo e gestionale;
- per esigenze preliminari alla conclusione del Contratto e relativi annessi;
- per dare esecuzione alle prestazioni convenute.

5. Il trattamento dei dati avviene utilizzando strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza anche automatizzati, atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi. L'Offerente è informato, altresì, che in relazione ai predetti trattamenti, potranno essere esercitati i diritti di cui all'Art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

6. Il titolare del trattamento è la stazione appaltante; con riferimento alla fase di svolgimento della procedura di gara, il responsabile del trattamento dei dati è il Capo Dipartimento.

Art. 33 – Accesso agli atti

1. Salvo quanto espressamente previsto nel Codice dei Contratti, il diritto di accesso agli atti relativi alla presente procedura di gara è disciplinato dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, nonché dall'articolo 13 comma 5 lettera a) del Codice dei contratti.

Art. 34 - Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto specificamente dal presente Capitolato si fa espressamente rinvio a quanto previsto in materia, dalla vigente normativa, comunitaria e nazionale.

Art. 35 - Allegati

1. Sono parte integrante del presente Capitolato i seguenti allegati:

- Allegato 1 – Facsimile di dichiarazione ex art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- Allegato 2 – Modello di Offerta economica
- Allegato 3 – Progetto "Giovani, legalità, cittadinanza e partecipazione" FESR.

Roma, 6/08/2010

IL CAPO DIPARTIMENTO

Dr. Andrea Sergio Fantoma

